# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 128 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 | ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 2 GIUGNO 1939-XVII


TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

# L'onomastico del Papa

## Fasti e auspici d'un Nome glorioso

Per la prima volta domani, Eugenio Pacelli ricorderà la data del Santo del Suo Nome, mentre siede sulla Cattedra di Pietro. E' il nome di un Pontefice. Egli lo venerava nei primi anni della Sua giovinezza, con quella duplice venerazione con cui si venerano i Santi, che furono chiamati in terra alla sublime missione di tenere il luogo di Pietro.

Poi, entrato nell'Ordine sacerdotale, passando di dignità in dignità, salendo alla pienezza del Sacerdozio, entrando a far parte del Senato della Chiesa, potè ricordarlo sempre più da vicino sospinto, come era, dalla Provvidenza per quella via, che il Suo lontano Predecessore percorse.

Mai, forse, alla mente del Sacerdote, del Vescovo, del Cardinale, si era presentata la possibilità di essere un giorno, anche Lui, nella schiera carica di tanta gloria, ma anche di tanta responsabilità e di tanto sacrificio, alla quale Eugenio Papa aveva appartenuto. O, se si presentò, il pensiero fu subito relegato, con quelli che devono essere banditi dalla mente o al più deprecati con tutte le forze davanti al Dio delle Misericordie. Ma oggi è così. Il Dio delle Misericordie e delle grandezze Lo ha portato a sedere sulla Cattedra di Pietro, Gli ha messo fra le mani lo Scettro di tutta la Sua Chiesa, Gli ha detto, come un giorno al Primo Pastore: « Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle ».

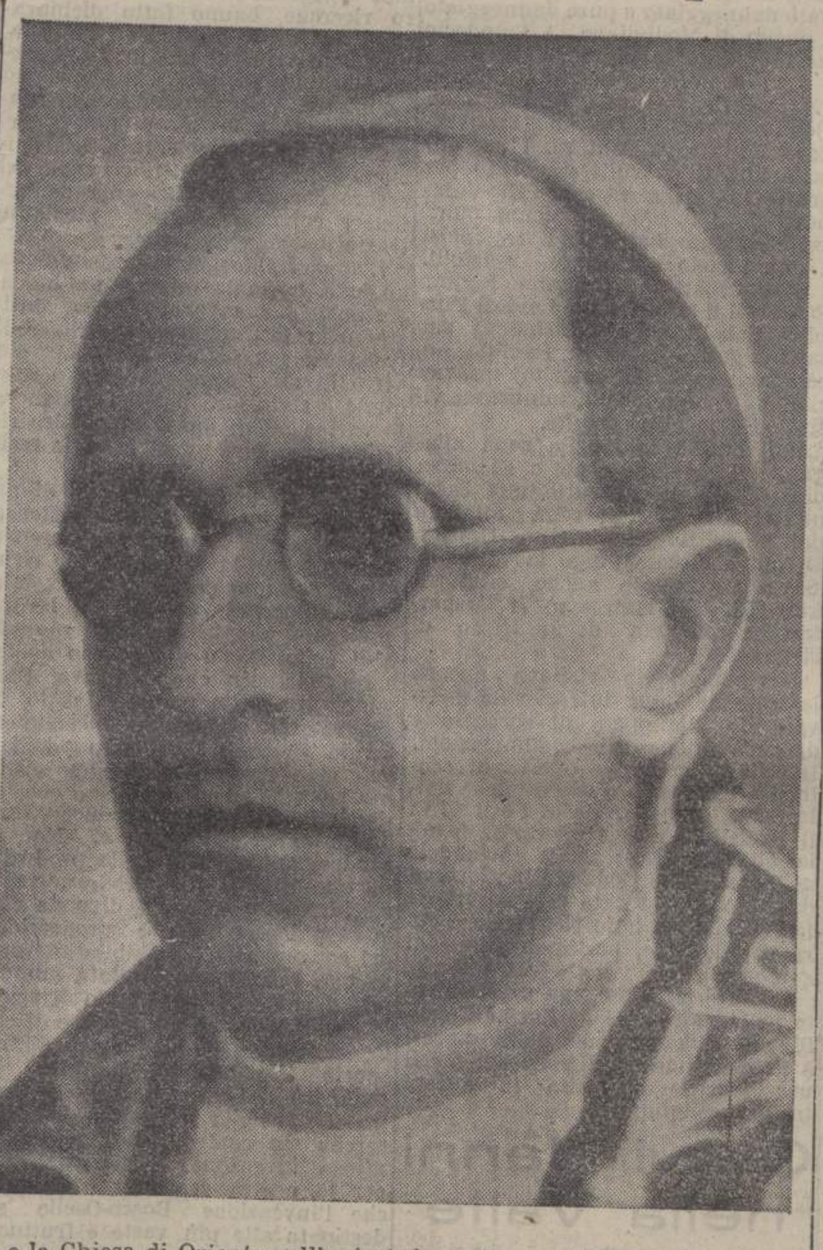
Il cuore di Eugenio Pacelli potrà credere, alle volte, di venire meno sotto il formidabile pondo, ma questa è la chiara, semplice, folgorante realtà.

Ed è per questo, che Egli ha messo in disparte il suo vecchio Nome di battesimo, relegandolo nella intimità dei ricordi familiari, per assumere, davanti a Dio e davanti agli uomini, quello di Pio, circonfuso di tanta aureola di santità, di eroismo, di martirio e di gloria, specialmente da un secolo e mezzo ad oggi.

Ma sia lecito oggi a noi indugiarci ancora, nel ricordo di quel vecchio Nome, e trarre da esso pure, come da tante altre maravigliose circostanze, che hanno accompagnato l'esaltazione di Pio XII al Sommo Pontificato, gli auspici per tutto quello che da Lui aspetta il mondo, con tanta maggiore fiducia e sicurezza quanto più brillanti sono state le luci, che già hanno illuminato gli albori del Suo Regno. Eugenio: ben nato, nato al bene, genio buono, genio benefico.

Ecco altrettanti significati, che ci offre la semplice etimologia del Nome. E realmente, a riguardare addietro lungo i 63 anni già trascorsi di sua vita, Lo vediamo sempre nella luce del bene, quando lo circondava la tenerezza dei genitori, quando ad essa si aggiunse la gratitudine delle anime, accarezzate dalla mano sacerdotale, quando finalmente la stima dei Superiori, la efficacia dell'opera sua saggia e prudente, forte e benefica, sempre largamente esercitata nei più alti e delicati uffici della Chiesa, lo misero in prima linea fra i massimi esponenti della vita e della attività della Chiesa.

E non altra cosa che la persuasione di trovare in Lui un genio benefico per l'umanità tutta, era quella che il 2 Marzo stringeva intorno a Lui, con unanimità rarissime volte raggiunta nella storia, i voti dei Padri Porporati, raccolti nel Conclave per là portare da tutte le terre e da tutti i mari il desiderio, il sospiro, l'invocazione di tutti i popoli. Brilla, dunque, in questa giornata, l'auspicio del Nome, ma brilla pure, a fianco di esso, quello del ricordo dei grandi Predecessori, che lo portarono nel Pontificato: dal Papa Santo, da cui Egli lo ha preso, al secondo romano come l'altro, e come Colui che oggi si chiama Pio XII, al terzo circonfuso anch'esso dell'aureola dei Beati e discepolo del Santo, cui Dante fece cantare nel suo «Paradiso» le Lodi di Maria, al quarto che ebbe la gioia di riunire nel Concilio di Firenze, di cui ora celebriamo il Centenario, la Chiesa di Occidente e la Chiesa di Oriente nell'unica indivisibile Confessione della Fede di Pietro.



Altrettanti auspici, dunque, in questo glorioso Nome di Eugenio, che oggi il Pontefice nasconde sotto quello di Pio, ma che rimane sempre il Nome Suo, per il quale oggi esulta, plaude, prega la Chie[illegible]

E Iddio ascolti l'invocazione del popolo cristiano, affinchè essi divengano pure altrettanti presagi: da quello della fortezza nelle avversità e della carità sconfinata, a quello della pietà fervida, a quello della sospirata riunione di tutti i redenti nell'unico Ovile e sotto l'unico Pastore.

Che cosa siamo noi che scriviamo queste righe, così come il cuore ce le detta, nell'emozione dei ricordi, che cosa siamo noi nel coro dell'universale preghiera, che la Chiesa leva a Dio oggi per il suo Capo? Nulla: poveri atomi, sperduti nella massa incommensurabile. Ma la piccolezza nostra non ci toglie l'ardire, perchè questo ardire è anche un dovere, il dovere di tutti i figli, indistintamente, di pregare per il Padre [illegible] ci porta ad esprimere pubblicamente il pensiero nostro e ad interpretare in esso quello dei nostri fratelli.

E', dunque, per l'adempimento del nostro dovere e per la soddisfazione dell'affetto che ci lega al Santo Padre nostro Pio XII, che noi deponiamo oggi, ai Suoi piedi, l'umile ma altrettanto fervido omaggio della nostra Fede, del nostro amore, della speranza che riponiamo in Lui.

# Rapido sviluppo organizzativo
## dell'Alleanza dell'Asse

ROMA, 1 sera

Notizie autorizzate inducono a constatare il rapido sviluppo della organizzazione dell'alleanza fra l'Italia e la Germania. In poche settimane la sua organizzazione per il tempo di pace e di guerra sarà interamente raggiunta. L'organizzazione si svolge nelle sfere militari e in quella dell'economia di guerra, che è quanto dire quasi tutta l'economia nazionale, perchè lo sforzo della guerra si proietta ormai, per riflessi diretti e indiretti, su quasi tutti i settori produttivi commerciali e finanziari delle Nazioni.

«Importanti accordi — scrive oggi il *Giornale d'Italia* — sono stati raggiunti tra le Armate aeree, i loro sistemi produttivi e i loro compiti europei ed extra-europei, con il recente viaggio in Italia del Sottosegretario alla Aeronautica germanica, generale Von Milch. Vaste intese saranno presto raggiunte fra gli Eserciti e le Marine da guerra».

Altri accordi sono prossimi a concludersi nei campi del lavoro, delle materie prime e alimentari e delle varie produzioni.

Il *Giornale d'Italia*, nota anche che nel suo discorso al Parlamento sovietico, Molotof ha avuto ieri per essa un pensiero nostalgico, un motivo di diffidenza verso la Francia e la Gran Bretagna. «L'alleanza italo-tedesca, egli ha detto, è un esempio dell'assoluta reciprocità».

Il *Giornale d'Italia* così conclude: «Qualunque sia il risultato finale di questa corsa dei due grandi Imperi verso la Repubblica dei Sovieti, appaiono ormai evidenti il suo travaglio ed il suo significato, mentre lunghi, incerti ed ingrati mercanteggiamenti avviliscono la preparazione dell'alleanza dei tre».

## I Principi jugoslavi
### festosamente accolti a Berlino

BERLINO, 1 sera

Alle 15.35 è giunto al Lehrter Bahnhof, il treno speciale con i Principi di Jugoslavia ed il seguito. La stazione era addobbata con i colori tedeschi e jugoslavi. Ad attendere gli ospiti erano il Fuehrer con il Maresciallo Goering e la signora Goering, Ribbentrop, vari Ministri del Reich, dirigenti dello Stato, del Partito, il personale della Legazione di Jugoslavia al completo, numerosi rappresentanti del Corpo Diplomatico, fra cui l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il Ministro d'Ungheria e l'Ambasciatore del Giappone e una folla di autorità.

Quando i Principi sono scesi dalla vettura salone, il Fuehrer si è fatto loro incontro insieme con Goering e li ha salutati con grande cordialità. La Signora Goering ha offerto alla Principessa Olga un magnifico mazzo di fiori. Dopo le presentazioni, mentre la musica intonava gli inni dei due Paesi, i Principi si sono avviati al fianco del Fuehrer, di Goering e della consorte del Maresciallo, verso l'uscita, accolti sul piazzale da una entusiastica dimostrazione. Passato in rivista un battaglione d'onore, composto da una compagnia di fanti, di avieri e della marina, i Principi hanno preso posto in automobile dirigendosi verso il castello di Bellevue dove alloggeranno durante il loro soggiorno a Berlino. Lungo tutto il percorso una moltitudine che gremiva le vie facendo ressa contro gli sbarramenti delle S. A. ha rinnovato al loro indirizzo calorose acclamazioni e grida di evviva. Al castello Bellevue, il Fuehrer e il suo seguito hanno preso congedo facendo ritorno alla Cancellaria.

Alle ore 17 il principe Paolo accompagnato dal Ministro degli Esteri, Zinzar Markovic, e dal seguito si è recato alla Cancelleria a far visita al Fuehrer, col quale ha avuto un colloquio durato mezz'ora.

All'andata come al ritorno la cittadinanza berlinese ha tributato agli ospiti jugoslavi grandi dimostrazioni di simpatia.

Poco prima delle 18 il Fuehrer ha ricambiato la visita al castello Bellevue.

Markovic ha fatto pure visita al Feldmaresciallo Goering, al quale ha consegnato, a nome del Principe Paolo e del Governo di Jugoslavia, la Gran Croce dell'Ordine dei Karageorgevic.

## I rapporti italo-argentini
### La firma di un protocollo addizionale della convenzione per gli scambi commerciali

ROMA, 1 sera

Il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore della Repubblica argentina dottor Manuel E. Malbran hanno firmato un protocollo addizionale alla convenzione italo-argentina del 4 marzo 1937 per regolare l'intercambio commerciale ed i pagamenti relativi.

## Il potenziamento agrario
### nella zona di Gondar

GONDAR, 1 sera

Vengono rese note alcune cifre e dati che danno un'idea del lavoro di potenziamento agrario compiuto, a mezzo dell'ufficio agrario di Gondar, in tutto il territorio dell'Amara. Nella zona del capoluogo della regione, le concessioni agricole, date a nazionali, raggiungono una superficie di 707 ettari. A Dessiè da parecchio tempo, 1300 ettari di terreno fertilissimo sono stati suddivisi fra 15 concessionari, mentre, sempre nello Uollo, altri 3000 ettari sono stati concessi ad imprenditori agricoli inviati dalla C. N. F. S.

## La Grecia smentisce
### d'aver preso misure militari alla frontiera con l'Albania

ATENE, 1 sera

L'Agenzia d'Atene dirama il seguente comunicato:

«Un giornale straniero ha pubblicato la notizia di pretese misure militari adottate dalla Grecia alla frontiera albanese. La notizia è completamente infondata.

Nessun pericolo di complicazioni esiste fra la Grecia e l'Italia la quale del resto — come è noto — ha fornito alla Grecia piene assicurazioni sul rispetto dell'indipendenza e integrità del territorio greco».

## Sbarco interdetto a Buens Ayres
### a famiglie di ebrei

BUENOS AYRES, 1 sera

La polizia marittima ha proibito lo sbarco di 29 famiglie ebree, con un complesso di 78 persone, giunte a bordo del vapore tedesco *Monte Olivia*, proveniente da Amburgo e dirette al Paraguay.

La disposizione adottata dalla polizia argentina è giustificata dal fatto che il Governo del Paraguay, ha, mentre gli ebrei erano in viaggio, ritirato il permesso di entrata nel Paese. Essi dovranno perciò, far ritorno al porto di origine.

# Il colpo di arresto di Molotof
## e la laboriosa insistenza franco-britannica

## Realtà e paradossi

*A un esame spregiudicato, e, starei per dire ironico, il discorso di Molotof appare dotato di una sua logica. La Russia chiede la reciprocità. Nel senso più ampio. Perchè garantire gli altri per poi non essere garantita? Se uno degli Stati compresi nel futuribile Patto tripartito deve essere domani implicato in un conflitto i popoli alleati devono automaticamente schierar[illegible] procedura [illegible] piedi di argilla della solita friabile casistica. Molotof ha citato il patto italo-tedesco: ecco un rigoroso modello di reciprocità.*

*I franco-inglesi d'altronde hanno una loro quota parte di segreta ragione. Essi, in caso di urto, vorrebbero, sì, equilibrare il peso delle armi nemiche con lo sterminato pondo sovietico; ma non ci tengono a diventare il dente di un ingranaggio che sia manovrato da Mosca e li agganci in avventure di iniziativa bolscevica. Paventano di diventare un elemento attivo della trama sovietica.*

*Qui è il paradosso. Al fondo dell'alleanza tripartita vi è il dissidio morale. Lo stesso Chamberlain ha detto che Londra tiene all'alleanza con Mosca* « pur disapprovando la sua forma di Governo ».

*La Russia domanda anche un'altra cosa. Che siano garantiti non solo gli Stati indicati dall'Inghilterra — Polonia e Romania — ma anche quelli che premono a Mosca cioè gli Stati Baltici, i quali Stati domandano sopratutto di non essere garantiti. Anche qui il paradosso fa un'apparizione beffarda.*

*L'U.R.SS., già che deve impegnarsi, vuole dei benefici: e tende a circondarsi di una serie di Stati cuscinetto, di oasi protette. Ma queste auspicate sentinelle, a loro volta, temono di diventare automaticamente delle vittime designate, e non dimenticano il discorso di Hitler: che coloro che cercherano di togliere le castagne dal foco per conto di terzi* « si scotteranno le dita ».

*Al fond del laborioso negoziato anglo-franco-sovietico, vi è dunque una diffidenza morale e politica: e l'oratore sovietico lo ha cantato ciaro: altro sono le parole e altri i fatti. La politica inglese degli ultimi anni non ha giovato a afforzare il prestigio di Londra. Daltronde è pur vero che Chamberlain ha perseguito con la maggior buona volontà tentativi sinceri di pacificazione in ore di crisi acuta.*

*Ed oggi il* Times *fa di tutto per dissipare le* « diffidenze » *— sovietiche o no — dicendo che l'Inghilterra* « non è mai stata come ora pronta e decisa all'azione » *ed auspicando la visita di generali russi per vedere* « che cosa essa fa e che cosa è pronta a fare ».

*Riassumendo. Nonostante il nuovo rinvio, non è da escludersi che il Patto tripartito arrivi in porto. Se questo avverrà, sarà alle condizioni indicate dalla seguente conclusione di una nota americana:* « Il tono secco e l'intransigenza sostanziale dei discorsi lasciano prevedere che l'Inghilterra e la Francia se vogliono concludere l'accordo dovranno accettare la quasi totalità delle richieste sovietiche ».

*Ma qui il paradosso [illegible] del sovietismo?*

## Le elezioni in Romania

BUCAREST, 1 sera

Stamane si sono iniziate le operazioni elettorali in tutta la Romania. Oggi si vota per eleggere i membri della Camera Corporativa e domani per quelli del Senato. Nelle nuove liste elettorali sono iscritti due milioni di cittadini, rappresentanti esattamente il 10 per 100 della popolazione, di età superiore ai trenta anni, che sanno leggere e scrivere e che posseggono la carta di lavoro.

## A Mosca
### si incontreranno

il russo Molotof

il turco Ismet Ineunu

## I tre punti
### delle condizioni sovietiche

PARIGI, 1 sera

Il discorso di Molotof ha prodotto a Parigi amara disillusione. Molti giornali anzi esprimono indignazione per la risposta dei Sovieti e sostengono che Molotof, approfitta della situazione, per tentare una specie di ricatto.

I giornali di destra dichiarano concordemente che l'atteggiamento assunto dai Sovieti equivale ad un rifiuto.

Gli organi ufficiosi, tentano invece di sminuire il senso di umiliazione prodotto dalle parole di Molotof sull'opinione pubblica francese, scrivendo che il Commissario agli Esteri ha sottolineato all'eccesso le divergenze e che, in questo modo, non ha certo facilitato lo svolgi[illegible] il Patto non potrà [illegible] quindi mancare di realizzarsi.

I giornali di sinistra sono meno ottimisti. Essi credono che un accordo potrà ancora esser comunque raggiunto, ma esprimono un doloroso stupore di fronte all'intransigenza sovietica, ed invitano il Governo a fare altre concessioni al punto di vista dei bolscevichi.

Gli organi interventisti sono alquanto imbarazzati. Essi affermano che le pretese sovietiche non sono illogiche, ma che sono, per altro, pericolose, per la Francia e l'Inghilterra e che esse, comunque, mettono in evidenza la reciproca inguaribile diffidenza dei nuovi alleati.

All'estrema sinistra, infine, si applaude alle parole di Molotof traendone pretesto per scagliarsi, ancora una volta, contro Chamberlain e Bonnet, definendoli «i segreti alleati del fascismo».

Nell'insieme si può registrare sfiducia nell'eventuale realizzazione del sospirato accordo anglo-franco-sovietico.

In generale, secondo la stampa francese, le divergenze fra i Sovieti ed i Governi di Londra e Parigi verterebbero essenzialmente su tre punti. I Sovieti, metterebbero come condizione:

1.o Che l'alleanza sia difensiva sì, ma automatica e senza alcun riferimento alla S. d. N. e senza nessuna possibilità di malintesi o di divergenti interpretazioni del testo;

2.o Che vengano stabiliti contatti immediati fra gli Stati Maggiori delle tre Potenze per elaborare un sistema di collaborazione costante fra gli Eserciti dei tre Paesi;

3.o Che la garanzia franco-inglese, venga estesa agli Stati baltici.

## Londra si sforza
### di dissipare la diffidenza

LONDRA, 1 sera

Un commento al discorso di Molotof, comune a tutti i giornali londinesi, è che il Commissario agli Esteri sovietico, pur non accettando le proposte anglo-francesi, ha lasciato la porta aperta ad ulteriori trattative e che quindi l'accordo potrà forse essere raggiunto. «Non ha detto di sì, non ha detto di no». Molotof vuole di più, scrive il *Daily Express*, in un titolo a caratteri cubitali. Tutti i giornali, seppure con cautela e per non offendere la suscettibilità sovietica, esprimono disappunto per il fatto che il Commissario agli Esteri sovietico ha manifestato, senza ambagi, la diffidenza di Mosca.

Il *Times* tenta di dissipare tale diffidenza, affermando che nessuna Nazione è più decisa all'azione della Gran Bretagna ed all'azione militare se necessario. Il Capo delle Forze Armate sovietiche, continua il giornale, è stato invitato in Inghilterra e se egli verrà potrà vedere cosa stiamo facendo e cosa siamo pronti a fare.

Il *Daily Telegraph* deplora che le difficoltà e i malintesi che hanno così a lungo ritardato la conclusione del Patto, non siano stati ancora superati. La maggiore difficoltà, aggiunge il giornale, consiste nelle richieste sovietiche che vogliono garantiti gli Stati baltici, i quali, però, non vogliono garanzia.

Il *New Chronicle*, che ieri aveva annunciato come cosa fatta il Patto tripartito, scrive oggi, che «purtroppo la nebbia che avvolge le trattative coi Sovieti non è stata dispersa dal discorso Molotof», ma di questo attribuisce la colpa alla asserita irresolutezza del Governo britannico. La vera intenzione della Russia Sovietica, secondo il giornale antifascista, consiste nel rimanere estraneo ad una guerra europea; e l'accenno fatto da Molotof alle trattative commerciali con la Germania, dimostra che la Russia non è ancora decisa a schierarsi nel campo democratico.

## Delusione in Polonia

VARSAVIA, 1 sera

Il discorso pronunciato ieri sera a Mosca dal commissario agli Esteri Molotof, costituisce stamane il te[illegible] serve sovietiche nei confronti del[illegible] commento, limitandosi a dire nei titoli che i negoziati anglo sovietici non sono ancora giunti a conclusione.

Il *Maly Dziennik* ritiene che la Russia sovietica tema la politica esitante di Francia e Inghilterra.

« Le dichiarazioni di Molotof relative alla possibilità di una ripresa di negoziati economici con la Germania — aggiunge poi il giornale — costituiscono una chiara minaccia all'indirizzo delle Potenze occidentali ».

## Le garanzie richieste da Molotof
### riguardano gli Stati limitrofi

BERLINO, 1 sera

Il «D.N.B.» ha da Mosca:

Nei circoli sovietici si dichiara che il discorso di Molotof costituisce in realtà, la risposta dell'U.R.S.S. alle ultime proposte anglo-francesi, ma che la risposta ufficiale verrà data non appena l'Unione Sovietica avrà ottenute le assicurazioni previste da Molotof. Queste riguardano sopratutto le garanzie in favore dei tre stati limitrofi dell'U.R.S.S. vale a dire Lettonia, Estonia e Finlandia.

L'Ambasciatore di Inghilterra ha avuto oggi nel pomeriggio un colloquio di un quarto di ora con Potemkin, ma si assicura che tale colloquio non aveva alcuna relazione coi negoziati in corso.

## Halifax a Londra

LONDRA, 1 sera

Lord Halifax è ritornato a Londra stasera dalla sua residenza campestre ove ha trascorso le vacanze di Pentecoste. Si ritiene che gli si metterà immediatamente in contatto con l'Ambasciatore Sovietico per studiare le proposte di Mosca e quelle che erano state definite le ultime proposte britanniche.

## Prospettive di alleanza
### turco-egiziana

CAIRO, 1 sera

Commentando la preannunciata prossima visita del Ministro degli Esteri d'Egitto ad Ankara, per restituire quella fatta l'anno scorso dal Ministro degli Esteri di Turchia, il *Misri* prospetta stamane la possibilità della conclusione di una alleanza turco-egiziana.

Secondo il giornale tale possibilità sarebbe già stata presa in considerazione nei circoli britannici in seguito alla conclusione del Patto anglo-turco.

## Protesta siriana
### per la progettata cessione di Alessandretta

CAIRO, 1 sera

L'*El Misre* pubblica che la Camera Siriana ha approvato una protesta contro la Francia, dichiarando che essa non ha la facoltà di cedere Alessandretta alla Turchia e l'*Alwafd el Misri* scrive che la politica inglese in Egitto e nei Paesi arabi è identica a quella francese in Siria, nel Marocco, in Algeria e in Tunisia.

### IL DESERTO CHE FIORISCE

# Due Sacerdoti neri

## eletti Vescovi in Africa

ROMA, giugno

*Facendo un quadro delle Missioni cattoliche in Africa al principio del secolo scorso il P. Louvet scriveva: «Quest'immenso continente, un quarto del mondo, è interamente preda del demonio. Eccetto alcuni posti, tutti siti sulle coste o nelle isole litoranee, la Chiesa Cattolica non ha un angolo di terra suo nell'interno... Signore Gesù, voi che siete morto per tutti, mandate salvatori ed apostoli all'Africa; fate che alfine sorga il sole dell'evangelica verità su queste desolate regioni».*

*A poco più di cent'anni di distanza da quando la tristezza di tanti secoli di tenebre e d'orrori gravati sul continente nero giustificava in pieno la dolorosa constatazione e l'accorata preghiera, l'Africa tutta è divenuta il campo più opimo degli Operai apostolici. Torna ad essere una consolante realtà il quadro che delle genti africane già faceva il grande Sant'Agostino: «Vengono dalla foresta, dal deserto, dai monti lontanissimi ed impervii alla Chiesa... Che chiedete?, diciamo loro. Ed essi: di vedere la gloria di Dio!... Credono, son fatti cristiani, vogliono che si ordinino dei sacerdoti scelti tra di essi...».*

*Oggi la Chiesa ha fatto anche di più: Pio XII, proprio agli inizi del Suo Pontificato, seguendo l'esempio del Suo Antecessore, che aveva nominato 18 Vescovi cinesi, 8 indiani, 3 annamiti, 2 giapponesi, un etiope ed uno di Ceylon, dona ora all'Africa due Presuli indigeni: uno del Madagascar e l'altro dell'Uganda.*

*Infatti nella Congregazione plenaria del 15 maggio 1939, i Cardinali di Propaganda Fide decidevano l'erezione di due novelle circoscrizioni ecclesiastiche missionarie da affidare al Clero indigeno ed il Sommo Pontefice approvava la decisione nell'Udienza del 25 maggio a S. E. Mons. Costantini, Segretario della S. C. di Propaganda Fide.*

*Il novello Vescovo malgascio è S. E. Mons. Ignazio Ramarosandratana e quello dell'Uganda, nero di razza Bantù è S. E. Mons. Giuseppe Kiwanuka.*

*Magnifici sforzi hanno compiuto i diversi Ordini e Congregazioni religiose che lavorano nel Madagascar, per evangelizzare la grande isola e preparare un Clero indigeno che le possa dare Sacerdoti e Vescovi in avvenire. Tali sforzi si veggono ora mirabilmente compensati e coronati, nel modo più ambito, con la nomina di S. E. Monsignor Ramarosandratana.*

*Il nuovo Vicariato Apostolico malgascio, affidato al Vescovo negro, staccati dalle vicine Missioni di Tananarive e di Majunga. L'area del nuovo Vicariato è di ben 27.000 kmq. con una popolazione di circa 120.000 abitanti, dei quali già lo scorso anno 37.233 erano cattolici. Essi hanno 21 chiese e 176 cappelle, 35 scuole con 68 maestri ed un complesso di 2268 alunni: 1340 nelle maschili e 928 nelle femminili.*

*Il Vescovo indigeno avrà ad aiutarlo, nel suo apostolato, i Trinitari italiani, che continueranno la loro attività ben lieti di lavorare sotto il governo di S. E. Mons. Ramarosandratana; in più un certo numero di sacerdoti malgasci, che fra poco saliranno a 13, verranno ceduti dalla Missione-madre di Tananarive, assumendo posti di responsabilità ai quali sono assai bene preparati dagli zelantissimi Padri Gesuiti. Si devono aggiungere tre fratelli laici trinitari, quattro suore e dodici seminaristi indigeni.*

*S. E. Mons. Ramarosandratana ha 46 anni, essendo nato nel 1893 ad Ambohipeno, nel Vicariato Apostolico di Tananarive. Appartenente a distinta famiglia cattolica — suo padre era capo di distretto — ha fatto gli studi filosofici e teologici nel Seminario dei Gesuiti a Tananarive ed è stato ordinato sacerdote nel 1925. Fu dapprima Vicario parrocchiale, poi direttore della scuola normale per catechisti e Prefetto spirituale del Collegio S. Michele in Tananarive. Egli è carissimo a tutti, specie ai suoi connazionali tra i quali col suo zelo ha operato numerose conversioni. Parla correntemente in francese: il che gli gioverà anche a mantenere i necessari contatti con le Autorità governative.*

*Quanto all'Uganda, il progetto di crearvi una Missione autonoma da affidare al Clero secolare indigeno, risale al 1925, quando vi era ancora Vicario Apostolico il creatore di quella che fu chiamata la perla delle Missioni africane, il venerando Mons. Streicher. Il suo successore, Mons. Michaud, ad affrettarne la realizzazione, riservava al Clero secolare ugandese un distretto ecclesiastico creato nella regione di Buddu, giudicata la più adatta per la preparazione degli indigeni ad assumere posti di responsabilità nella assistenza religiosa e nell'evangelizzazione dei loro connazionali.*

*Il nuovo Vicariato Apostolico che ora sarà affidato a S. E. Monsignor Giuseppe Kiwanuka, si chiamerà Vicariato Apostolico di Masaka e comprenderà tutto l'omonimo distretto civile, cioè oltre la provincia di Buddu, quelle più piccole di Koki, di Mawogola e Kabula, eccetto le isole Sese nel lago Victoria. La sua estensione è di 25.000 kmq. e gli abitanti sono 180.000, dei quali 12.000 musulmani e 16.000 protestanti. Secondo le statistiche più recenti, i cattolici erano 101.451, con 5409 catecumeni. Il Vicariato Apostolico di Uganda si riterrà dodici dei suoi 50 sacerdoti indigeni, cedendone 38 al Vicariato di Masaka, i quali si distribuiranno nelle 11 stazioni missionarie. Saranno aiutati da 317 catechisti. Le scuole del nuovo Vicariato sono 63, con 13.603 alunni, 7967 nelle scuole maschili e 5636 nelle femminili. Proprio nel territorio del nuovo Vicariato nella regione di Buddu, si trovano le più importanti opere realizzate dai Padri Bianchi: i due Seminari, maggiore e minore, a Kaligondo e Bukalasa; le Case centrali delle Suore Bianche, delle Suore indigene Bannabikira e dei Fratelli indigeni Bannakaroli, la Scuola superiore normale di Bikira e parecchie altre scuole importanti dirette dai PP. Bianchi e dai Fratelli di Ploërmel. Evidentemente le Opere diocesane passeranno al nuovo Vicariato, mentre quelle appartenenti allo Istituto dei PP. Bianchi rimarranno al medesimo, prestando un prezioso aiuto al nuovo Vescovo.*

*Mons. Kiwanuka è nato nel 1899 da genitori cattolici a Naöirebe, nella provincia di Mawokota. Ha studiato a Bukalasa ed a Katigondo, poi a Roma, dove ha conseguito brillantemente, all'Angelicum, il dottorato in Diritto Canonico. Ordinato sacerdote nel 1929, è entrato tra i Padri Bianchi nel 1932, ed ha fatto anche un viaggio di esperimento nella Missione che i PP. Bianchi hanno fondato tra i Kabili nell'Africa settentrionale.*

*Il degnissimo Mons. Streicher, che ha ripreso a fare il semplice missionario spiegando il catechismo ai piccoli e medicando i malati del dispensario, vede così al tramonto della sua vita piena di meriti, coronati gli sforzi suoi e dei suoi missionari. La fiorente cristianità dei Martiri dell'Uganda, dopo due sole generazioni, ha il suo Vescovo indigeno e Mons. Streicher vedrà con santa compiacenza il suo figlio spirituale Mons. Kiwanuka, che, raccolta la sua eredità magnifica, la porterà a sempre più grandi splendori nella dilatazione e nel consolidamento del Regno di Cristo là dove il Sangue dei Martiri è stato seme tanto fecondo di novelli cristiani.* (Agenzia Fides).

# Notizie Vaticane

## Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 1

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

S. E. il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Subercaseaux Errazuriz, Vescovo di Linares;

S. E. Mons. Ruben Bezzoa, Vescovo di Huanuco;

S. E. Mons. Fontana, Vescovo di Ferentino;

Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

il Conte Paolo Blumenstihl e consorte;

il Marchese Cavalletti Rondanini e Famiglia.

## I francobolli commemorativi dell' Incoronazione di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 1

Con speciale ordinanza, S. E. il Governatore della Città del Vaticano ha autorizzato l'emissione di una serie di 4 specie di francobolli, commemorativi dell' Incoronazione del Sommo Pontefice Pio Papa XII. Il valore dei singoli francobolli sarà di cent. 25, cent. 75, cent. 80 e L. 1,25. Essi saranno stampati in rotocalcografia, con le seguenti caratteristiche: quattro valori delle dimensioni di mm. 21,37, esclusi i margini, raffigureranno l'atto della Incoronazione del regnante Sommo Pontefice Pio Papa XII; la vignetta recherà in alto la dicitura «Poste Vaticane» e in basso, su due righe, la indicazione «cent.», e, per i valori di L. 1,20 la indicazione «lire». A destra della medesima iscrizione sarà indicato, in cifre, il valore di ciascun francobollo. I colori saranno i seguenti: francobollo da cent. 25 verde, da cent. 75 rosso, da cent. 80 viola, da L. 1,25 blu. Questi francobolli avranno corso da domani 2 giugno 1939.

### *Vescovo Ausiliare*

CITTA' DEL VATICANO, 1

L'*Osservatore Romano* di questa sera pubblica:

Il Santo Padre si è benignamente degnato di promuovere alla Chiesa titolare Vescovile di Faerbeto il rev.mo Mons. Francesco Cekada, deputandolo Ausiliare di S. E. R.ma Mons. Giovanni Saric, Arcivescovo di Seraievo.

## Prossimo Congresso ad Algeri

### *di bizantinologia*

CITTA' del VATICANO, 1 sera

Nel prossimo ottobre si svolgerà, ad Algeri, il Congresso Internazionale di bizantinologia.

Il Santo Padre sarà rappresentato a tale congresso dal Padre Guglielmo Jerphanion S. J., professore al Pontificio Istituto orientale.

## Lo sbarco a Napoli

### del Card. Villeneuve

NAPOLI, 1 sera

Con la motonave «Saturnia» è giunto S. E. il Cardinale Villeneuve, Arcivescovo di Quebec, designato dal S. Padre a rappresentarlo quale Legato Pontificio alle feste che si svolgeranno a Domremy, in Francia, per la elevazione al rango di Basilica Minore della Chiesa, dedicata a S. Giovanna d'Arco.

### *L' arrivo a Roma*

CITTA' del VATICANO, 1 sera

E' giunto in Roma Sua Em.za il Cardinale Villeneuve, Arcivescovo di Quebec, che domani, dopo essere stato ricevuto dal Papa, partirà alle ore 12.30 per la Francia.

## Il XIV Congresso d' Agricoltura

### all'Istituto Agrario "P. Bonsignori,,

REMEDELLO (Brescia), 1

Con l'intervento di S. E. il prof. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste e per la Bonifica Integrale, e delle Autorità politiche, amministrative ed agrarie, di Brescia, e delle provincie limitrofe, l'Istituto Agrario «P. Bonsignori» di Remedello (linea ferroviaria Brescia-Parma), ospiterà domenica 4 giugno 1939, il XIV Congresso Agrario che, per l'importanza dei temi e la competenza dei relatori, riuscirà un raduno della più alta importanza e del più vitale interesse per tutti gli agricoltori dell'Alta Italia.

## L' abolizione del termine "senza religione,,

### nel territorio austriaco

VIENNA, 1

(*ICS*) Il ministro degli Interni e degli Affari di Culto per la Marca orientale ha pubblicato nuove disposizioni circa le dichiarazioni da trascrivere nei registri di nascita e di matrimonio.

Secondo tali ordinanze, coloro che «hanno abbandonato la Chiesa cattolica o quella protestante, ma sono aderenti alla dottrina nazionalsocialista», devono essere iscritti come «credenti in Dio» (Gottglaubig).

Il termine «senza religione» o «senza confessione religiosa» (Konfessionlos) deve essere abolito e sparire, sostituito dal termine «senza fede» (Glaubenlos) da usare soltanto «per i marxisti e i nemici del popolo tedesco».

## La "divinizzazione,, di Lenin e Stalin

MOSCA, 1 sera

(*ICS*) Il quotidiano «Swezda» comunica che è stata ordinata dal Governo una raccolta di «miti popolari». Da essa emerge come il Dittatore rosso intenda presentarsi al popolo come un superuomo. L'autore dell'articolo vorrebbe però far credere che questi miti di provenienza governativa siano invece scaturiti spontaneamente dall' anima popolare. Stando ad essi si dovrebbe quasi credere che le popolazioni dell'U. R. S. S. professino un culto di latria nei riguardi sia del fondatore dello Stato sovietico come del suo attuale successore. In altre parole non si esita ad affermare l'origine soprannaturale dei due uomini di Stato. Per esempio, Lenin viene celebrato come «figlio d'una stella coniugata con la luna», men-

Ecco un brano di questa nuova mitologia: «Sulla più alta cima del Caucaso il sole e la luna si sono coniugati per dare la vita a Stalin. Un grandissimo uccello d'argento, volando dal Caucaso alla sottostante pianura della terra ha recato ad essa l'annunzio della nascita dell'attuale dittatore. Questa lieta notizia il grande uccello d' argento l'ha incisa in seguito col suo becco nel grande libro che enumera tutte le gioie dell'umanità».

Anche da queste sciocchezze emerge tutta la satanica perfidia del marxismo.

### *In Estremo Oriente*

## Perdite dei mongoli

### al confine mancese

### *Un fiume minato dai cinesi*

TOKIO, 1 sera

*Le truppe dell'avanguardia della Mongolia esterna, che hanno cercato di invadere il territorio mancese, hanno subito gravi perdite. I combattimenti di questa settimana hanno costato loro oltre 300 morti, che essi hanno lasciato sul terreno. Si ritiene che essi abbiano trasportato al di là del fiume Flalha altri 400 caduti. Numerosi apparecchi mongoli sono stati abbattuti la settimana scorsa. L' aviazione giapponese domina assolutamente tutta la regione.*

*Si ha da Hong Kong che per timore che le navi da guerra giapponesi possano da un momento all'altro attaccare il porto di Swatao, le autorità militari cinesi hanno fatto minare in vari punti il corso del fiume Han a valle di detta città. Nello stesso tempo hanno diramato un avvertimento alle navi mercantili perchè si tengano lontane dalla zona di sbarramento.*

## L'arresto in Mongolia

### di un diplomatico inglese

LONDRA, 1 sera

*Secondo un telegramma della* Reuter *da Sciangai, l'addetto militare britannico in Cina, colonnello Spear, è stato arrestato dai giapponesi presso Kalgan nella Mongolia Interna.*

*Lo Spear, che aveva compiuto un viaggio nella zona occupata dalle truppe comuniste cinesi, aveva manifestato il proposito di raggiungere Pechino attraverso il fronte. E' probabile che egli sia stato tratto in arresto mentre cercava di penetrare nelle prime linee giapponesi.*

## Tokio riconosce

### l' indipendenza della Slovacchia

TOKIO, 1 sera

Il Ministro degli Affari Esteri, Arita, ha informato il Governo slovacco che il Governo giapponese riconosce l'indipendenza della Slovacchia e ne considera il Governo come rappresentante ufficiale e legale.

## *Anche il Manciu-kuo*

### *riconosce Bratislava*

HSIN KING, 1 sera

Il Governo ha informato stamane il Governo Slovacco del riconoscimento formale della Slovacchia da parte del Manciu-kuo.

### IL MALTEMPO IN EMILIA

# Il Ministro dei Lavori Pubblici

## visita le zone alluvionate

RAVENNA, 1 sera

*Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dal segretario particolare, è giunto a Forlì stamane per rendersi conto personalmente dei danni prodotti dal maltempo e dalle alluvioni di questi giorni in Romagna.*

*Ricevuto dal Prefetto, dal Segretario Federale, dall'Ispettore compartimentale e dall'Ingegnere capo del Genio civile, il Ministro ha visitato la località Santomè sul fiume Montone, la frazione di Fiumana del comune di Predappio, la località Grotte sulla strada Ronco-Meldola; a Cesena la statale 71, quindi Mercato Saraceno e Sarsina.*

*Congedatosi dalle autorità forlivesi il Ministro entrava nella zona ravennate soffermandosi a Durazzano, Coccolia, alla sinistra del Ronco, e quindi visitava la zona alluvionata nei dintorni di Ravenna. Accompagnato dall'Ispettore compartimentale e dall'Ingegnere capo del Genio civile di Ravenna, raggiungeva Alfonsine sul fiume Senio. Dopo una riunione alla sede del Genio civile, cui partecipavano il Prefetto e il Federale, il Ministro visitava Castiglione di Cervia, ove il Savio ha rotto alla destra travolgendo alcune case e allagando vaste zone abitate e la campagna.*

*Alle 14,30 S. E. Cobolli Gigli ha lasciato Ravenna alla volta di Forlì.*

## *Le acque decrescono nel forlivese*

FORLI' 1 sera

La nostra provincia continua a mantenersi in istato di allarme. Per le inondazioni avvenute nella notte dal 29 al 30 maggio il livello delle acque si è abbassato di oltre 2 metri ed i fiumi Montone, Rabbi, Ronco, Savio sono rientrati nei loro letti. Le popolazioni colpite tuttavia non possono ancora rientrare nelle loro case perchè altri pericoli derivanti dalla pressione e dalle infiltrazioni delle acque si sono ieri ed oggi presentati ovunque.

Ma cerchiamo di riassumere un poco le cause delle drammatiche giornate che viviamo e le notizie che di ora in ora si inseguono sempre più dolorose. In Romagna da circa 50 giorni pioveva quasi ininterrottamente quando nel pomeriggio del 28 un improvviso rovescio di temperatura provocava una terribile burrasca di vento subito seguita da violento nubifragio in tutte le vallate provocando nelle ore pomeridiane di lunedì 29 un immenso pauroso affluire di acque verso i tre fiumi che bagnano la nostra zona. Alla sorveglianza degli argini recavano le prime notizie di pericoli alle case ed alle famiglie domiciliate in terreni vicini ai corsi d'acqua.

Basti pensare che in questi giorni sono caduti ben 314 mm. di acqua mentre gli ultimi massimi registrati sono di 134,50 nel 1897 e mm. 196 nel 1918. Ma questo ancora non lasciava supporre la tragica notte che si preparava. Il livello dei fiumi in poche ore crescendo continuamente provocavano l'allagamento mettendo in grave stato centinaia e centinaia di famiglie.

Il fiume Montone, che bagna Forlì, straripava ad occidente della città innondando vaste estensioni di terreno coltivato ad orto. Poi più giù, a sinistra, allagava la frazione di Villanova, la zona che maggiormente è stata colpita e che si trova al confine col comune di Faenza.

Il Ronco invece usciva dagli argini alla Grotta, ove l'acqua penetrava nelle case di questa borgata e nelle case coloniche sparse in vasto terreno ai due lati del fiume. Rompeva gli argini anche più a valle sulla sinistra inondando le frazioni di Parisano, Durazzanino, Coccolia e Chiavicone, travolgendo anche qui supellettili, bestiame e culture agricole ormai prossime al raccolto.

Le opere di soccorso affluivano immediatamente dal capoluogo di Forlì mentre da Ravenna si organizzavano gli aiuti per tutta la bassa Ravennate invasa dalle acque del Savio, del Senio, dell'Amone e del Marzano. Il Genio pontieri di Venezia e la capitaneria di Porto di Rimini fornivano i mezzi per trasportare in salvo le famiglie ed il bestiame che andava così distrutto soltanto in piccola parte.

Le autorità nei luoghi dei disastri, mettevano a disposizione teatri, Case del Fascio e scuole, provvedendo anche al vettovagliamento di tante persone. Giova segnalare qui che mediante la prontezza dei soccorsi nessuna vittima era da segnalare.

Da un primo calcolo risultavano sommersi 14 mila ettari di terreno in provincia di Ravenna e 5 mila in provincia di Forlì. Nel forlivese però occorre aggiungere altri terreni in franamento nelle zone montane. Ora essendo diminuito il livello delle piene resta ancora un cielo minaccioso e la pioggia continua a cadere.

Così nuovi pericoli e nuove sciagure si aggiungono alle già sofferte. Per la forte pressione delle acque e le nascoste infiltrazioni di queste sono oggi cominciati numerosi crolli di abitazione in montagna e franamenti che hanno provocato due vittime: Grazioli Irma di anni 6 a Pozzo, Piazzale di Nespli sepolta nel crollo della abitazione e Marchesino Valentina di anni 14 a Borello, travolta dalla piena delle acque.

Ecco anche il doloroso elenco delle case colpite:

A Tredozio, due distrutte e 30 pericolanti, subito sgombrate;

a Civitella, 15 distrutti e 50 evacuate;

a Modigliana, sei cadute e 100 sgombrate;

a Borello Sarsina e Ponte Sasso 4 cadute e 22 sgombrate

a Galeata, tre cadute e 19 sgombrate.

A Villanuova sono stte evacuate 110 case; a Forlì 50 case a Durazzanino 30 case; a Bagnol 8 case, a Ronzo 8 case. Nella sola zona del Comune di Forlì vi sono oltre duecento famiglie colpite.

Numerose sono pure le frane che hanno interrotto il transito per tutte le località montane. Così pure Cesena ha sofferto l'acquedotto che è stato danneggiato e pure danneggiato è quello di Modigliana. A Saludecio sono crollate le mure Castellane.

Oggi sono stati mobilitati anche gli appartenenti alla 82.a legione Benito Mussolini e sono giunti reparti del Genio Militare. I raccolti sono andati distrutti per il 40 per cento, ma nella frazione di Villanova dove l'acqua in alcuni punti ha raggiunto l'altezza di tre metri i danni sono ancora più sensibili.

Questa mattina prestissimo è giunto a Forlì il Ministro dei Laviori Pubblici Cobolli Gigli assieme al suo capo di gabinetto comm. Paolillo. Accompagnato dalle autorità provinciali ha compiuto una minuziosa visita alle località colpite.

Egli si è recato nella zona allagata dal Montone e poi a Fiumana dove è andata distrutta una casa; quindi alla Grotta, zona allagata dal fiume Ronco quindi a Cesena. Di qui è disceso lungo la valle del Savio verificando anche, oltre il km. 253 della statale n. 71 l'asportazione completa di un tratto di strada.

Nel pomeriggio visitava ancora le zone montane interessandosi vivamente alle opere di soccorso e di riattivazione delle comunicazioni. Dopo una generosa offerta di centomila lire messe a disposizione dalla Cassa di risparmio di Forlì S. E. il Prefetto ha oggi offerto L. 5 mila all'Ente assistenziale inviandole al Podestà che rientrato in giornata da Roma si è recato presso tutte le famiglie senza tetto ricoverate a cura del Comune, portando parole di conforto.

In tutte le chiese, ma specialmente nella cattedrale di Forlì, al santuario della Patrona della diocesi è grandissima l'affluenza dei fedeli per invocare clemenza in questa tragica congiuntura.

## Gravi danni nella Valle del Senio

### *Case distrutte da franamenti*

CASTELBOLOGNESE, 1

Il bilancio dell'attuale situazione metereologica purtroppo doloroso per i gravi danni arrecati dalla pioggia e dalle alluvioni in tutta la valle del Senio dove sono compresi so favorisce il movimento franoso che ha denneggiato un numero considerevole di casolari rurali e reso impraticabile quasi tutte le strade.

All'altezza del km. 27.450 si è avuta con estrema violenza una grossa frana che ha ostruito la provinciale fra Palazzuolo di Romagna e Casola Valsenio. Ai confini dei comuni di Casola Valsenio e di quello di Riolo Bagni, precisamente di fronte alla preistorica tana di Re Tiberio, si è prodotto un altro vasto scoscendimento che ha ostruito per circa 500 metri la provinciale interrompendo il traffico fra Casola Valsenio e Riolo Bagni.

Presso la frazione di Fognano una frana ha raso al suolo una abitazione mentre altre quattro corrono il pericolo di essere travolte.

Con un rumore impressionante sul rio Bignino è precipitata una enorme massa di terreno melmoso producendo gravissime lesioni alla casa del podere Peschiera. Il torrente Sintra è in piena.

Molte case sono minacciate. All'altezza della località Rondinelli la strada Brisighela e Riolo Bagni, sta per essere ingombrata dalle acque. La linee telegrafiche e telefoniche dell'alta montagna romagnola sono tutte danneggiate dal maltempo. Il Senio, che durante la notte scorsa ha avuto un sensibile aumento, stasera all'idrometro di Porta Castello è entrato nella fase di decrescenza.

Pur essendo cessata da varie ore la pioggia, il cielo si mantiene sempre minaccioso.

## Il crollo di un ponte sul Po

### *presso Moncalieri*

TORINO, 1 sera

Un grande ponte sul Po, che unisce la città di Moncalieri con Borgo San Pietro è crollato ieri poco dopo le 14.

Sul ponte, nel tragico momento, stavano transitando trenta persone. Otto sono riuscite a raggiungere in tempo la riva di borgo San Pietro o di Moncalieri, mentre ventidue rimanevano travolte.

Sul posto giungevano subito autorità e reparti di truppa, provvedendo a raccogliere le vittime che in un primo momento parvero così accertate:

Orsola Pautasso, di 70 anni e Umberto Tridoli, di 73 anni. Si davano pure per scomparsi e quindi deceduti Maria Bauducco, Carmela Rosso e Carlo Chianale, tutti di Moncalieri.

Il Segretario Federale, recatosi sul posto, ha comunicato ai feriti l'interessamento del Capo del Governo. Quindi ha visitato i 14 feriti all'ospedale.

## *Allarmanti inondazioni*

### *in Croazia e in Bosnia*

BELGRADO, 1 sera

*Le inondazioni nella Croazia centrale e Bosnia occidentale assumono un'estensione sempre più minacciosa.*

*La piena della Sava e dei suoi affluenti continua senza interruzione. Vaste regioni sono inondate.*

*In numerosi punti, reparti dello Esercito hanno dovuto intervenire per mettere in salvo uomini e bestiame.*

## Una scoperta meravigliosa

### *sarebbe stata fatta*

### *da due ingegneri italiani*

MILANO, 1 sera

Due ingegneri, Bosco da Palermo e Osella da Torino, avrebbero inventato un generatore elettrico cui è stato dato il nome di «Fonte gratuita di energia elettrica». La scoperta è molto più importante dalle quello che poteva apparire dalle prime notizie. La «Sera» di Milano ha intervistato l'ing. Sisto Bosco, a Palermo e così riferisce il colloquio:

«Stamane abbiamo potuto avere un nuovo incontro tanto col Bosco quanto con l'Osella i quali più che mai orgogliosi del risultato delle loro ricerche, hanno fatto dichiarazioni del tutto convincenti sui sorprendenti risultati che il nuovo «generatore di energia elettrica» può realizzare. Va detto subito che contrariamente a quanto si poteva arguire dalle prime notizie, l'invenzione Bosco-Osella non consiste nel creare energia elettrica, ma nell'ottenere corrente elettrica mediante trasformazione di lavoro.

L'apparecchio generatore somiglia ad una normale dinamo e l'unica sostanziale sua caratteristica consiste nella meravigliosa riduzione di resistenze magnetiche realizzata in virtù di una legge naturale per la quale è stato loro possibile ottenere le variazioni di flusso magnetico sino ad annullare quasi le varie resistenze.

Difatti se per la rotazione di un indotto si incontra una resistenza magnetica per la quale è necessario impiegare un lavoro che viene ricuperato soltanto parzialmente, con la nuova macchina, invece, il lavoro impiegato per la suddetta ragione è di soltanto un dodicesimo dell'energia elettrica che si ricava. Pertanto, una volta messo in moto il generatore, questo, producendo energia elettrica in misura dodici, può mandare un dodicesimo della sua energia ad un motorino che, azionando il motore, produce senza limiti un'energia gratuita. Non avendosi quasi limiti nelle produzioni quantitative di questa corrente elettrica — poichè ciò dipende dalla maggiore o minore proporzione del congegno — è possibile affermare non soltanto la assoluta autonomia di moto di ogni specie di veicolo sia di terra che di mare e di cielo, ma anche di ogni mezzo di trasporto in modo da eliminare la schiavitù dei rifornimenti. E mentre il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta controllando la meravigliosa invenzone, è da augurarsi per la nostra economia nazionale che l'invenzione Bosco-Osella sia destinata alle più vaste e fruttuose realizzazioni».

Comunicazione della scoperta è stata data dagli inventori a S. S. Pio XII, a S. M. il Re Imperatore e al Duce.

## Il nuovo servizio aereo

### Berlino-Istambul

ISTAMBUL, 1 sera

E' stato inaugurato il servizio aereo primo apparecchio della Lufthansa, che è giunto proveniente da Berlino, erano all'aerodromo di Jesilkof le autorità consolari tedesche, le autorità civili turche ed i rappresentanti della stampa. Oggi giunge una delegazione romena per la firma del contratto per l'istituzione di una linea aerea Istambul-Bucarest.


## SE AVETE UNA CATTIVA DIGESTIONE

Se avete una cattiva digestione perchè continuare a soffrire, quando nella Magnesia Bisurata avete un rimedio efficace che vi darà sollievo? La Magnesia Bisurata dà sollievo immediato, perchè neutralizza la soverchia acidità che si accumula nello stomaco e che spesso è la causa dei malesseri digestivi. Una piccola dose di polvere o due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti raddolciranno la mucosa irritata dello stomaco e vi daranno sollievo in casi di bruciori, flatulenze, rinvii acidi, sensazioni di pesantezza dopo i pasti, e in tutti gli altri disturbi digestivi, dovuti all'iperacidità. Provate oggi stesso la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Potete procurarvela in polvere o in tavolette a Lire 5,50 o a Lire 9,00, in tutte le farmacie.

Aut. Pref. Firenze 7978 - Div. 5: 3-3-39-XVII

SGARAVATTI SEMENTI PADOVA
CATALOGHI GRATIS

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

## ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

## La colpa del pregiudizio

Una madre che si opponga all'assicurazione sulla **VITA** del marito, si rende colpevole verso i figli, i quali dalla sventura potrebbero un giorno essere ridotti orfani e, per colpa dei pregiudizi della madre, languire nella miseria.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA** rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

**Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»**

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

*NOVITA'* *PER IL GIUGNO*

P. Mario Andreani

# LA GRANDE PROMESSA

PREDICATA

Trenta discorsi con numerosi ESEMPI
per i primi Venerdì del mese e PER IL MESE DI GIUGNO
Vol. in 16. — BROSSURA L. 10 — LEGATO IN TELA L. 13

Ammonisce il P. ESTEBANEZ: «La predicazione della **GRANDE PROMESSA** da sola può ottenere ciò che tutta una serie di Missioni non può dare».

E' però indispensabile che i fedeli siano guidati ed illuminati, con zelo e con prudenza, secondo il vero spirito della devozione con cui le anime vengono attratte all' invito del Cuore Divino.

Ecco il principale scopo del volume che è pertanto un ottimo ausilio, oltrechè per il Mese di Giugno e per i Primi Venerdì del Mese, per tutte le altre Festività del Sacro Cuore.

*I PIU' DIFFUSI MANUALI PER LA DIVOZIONE AL S. CUORE*

**Mioni Sac. U.**

LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA

Libro di istruzione e Preghiere con esempi per i **nove Primi Venerdì del mese** - III edizione, pagg. 388, copertina a colori . . . L. 1,30
Legato uso pelle, taglio rosso » 1,70
Legato in tela, taglio oro . . » 1,80

**Muzzatti V.**

LA GRANDE PROMESSA

del S. Cuore di Gesù. III edizione con esempi e preghiere, pagine 80, copertina illustrata . . L. 0,70
Cento copie . . . . . . » 60,—

**Stefani**

LA GRANDE PROMESSA

Opuscolo di propaganda. Pagine 32 al cento . . . . . . L. 20,—

— CANDIDO GIGLIO Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù
Pagg. 80, copertina a colori L. 0,60

**Per ordinazioni rivolgersi alla S.A.T. - Vicenza - C. Postale 96**

# Una "Vita di Gesù,,

Prendendo congedo dalla sua «Vita di Gesù» per protendersi verso Gesù stesso nella preghiera finale, Piero Chiminelli gli esprime un umile dubbio: «...Se per ardente desiderio di concorrere a farti maggiormente noto non riuscimmo ad altro che a fare un lavoro di mosaico, per ricostruire pezzo a pezzo la tua immagine, oppure dell'archeologia con l'intento pur lodevole di riscoprire e di mettere nel più alto rilievo la tua persona, perdona la nostra ingenua audacia ». Il dubbio è giustificato dalla maniera che l'autore adottò per la struttura della sua opera: ma i risultati lo dissipano. Straordinariamente padrone della materia, Piero Chiminelli anzichè stenderla come fa il pittore sulla tela, l'ammassa in grandi blocchi. Preferisce scolpire. Pochi capitoli brevi, sostanziosi e limpidi, iniziano la narrazione con il comune ritmo cronologico. Abbiamo, delineati, il mondo all'epoca in cui apparve Gesù, il paese dove apparve, la madre dalla quale nacque: sobria ambientazione storica, genealogica, panoramica. C'è, sì, anche quel tanto di paesaggio, di colore locale necessari a collocare sopra la terra una figura di uomo. Ma Piero Chiminelli non vi si attarda, come non si attarderà del resto in disquisizioni dottrinarie. Ha troppe cose da dire, per perder tempo allungando i discorsi. Osservate, ad esempio, la figura della Madonna presentataci nel capitolo terzo. Proporzioni materialmente modeste; poche pagine senza enfasi, ma contengono il più limpido succo della mariologia cattolica.

Finiti quei primi capitoli introduttivi, Piero Chiminelli si dedica tutto al Cristo, e non se ne distrae più, sostituendo alla esposizione cronologica la ricostruzione «pezzo a pezzo» della figura divina. «Gli anni silenziosi» e «La predicazione» ci fanno addentrare nella intimità e nella attività del Cristo: si ergono poi tre grandi blocchi che sono come l'espressione concreta, sulla terra, del Cristo inscindibile, intimo e attivo: parabole, miracoli, riforme.

La ricostruzione avrebbe realmente potuto cristalizzarsi, perdendo, in una freddezza statuaria, il respiro delle cose vive. Questo respiro, invece, l'anima da cima a fondo.

La cronologia che sembra scomparire ha semplicemente mutato forma. I fatti, gli episodi della vita di Gesù s'incentrano nella Sua figura; ma persistono.

A Piero Chiminelli interessa sopratutto Gesù docente, il Rivelatore, il suo magistero a servizio dell'umanità amata da Lui sino all'eccesso: umanità che quel piccolo popolo palestinese di cervice dura sintetizza senza esaurirla. Le parole di Gesù — discorso della montagna e parabole — hanno potenza di fatti; i fatti, i miracoli, trasparenza e valore di insegnamenti; non insegnano soltanto la divinità del Maestro, ma molte altre cose di cui gli uomini hanno bisogno. Le riforme operate da quel magistero che gli valse la ricompensa della crocifissione, ne sono quasi il bilancio storico.

Tre blocchi, dicevamo. Il paragone corrisponde solo in parte, per la massima vigoria con cui il Chiminelli li ha innalzati. Per i loro rapporti scambievoli, parabole miracoli e riforme sono piuttosto come vasi intercomunicanti.

Non abbiate paura. Sebbene lo studio della dottrina di Gesù abbia qui la preminenza, quel movimento di tipi umani, di situazioni, di sentimenti che scorre nei Vangeli, non è stato sacrificato. E' tutto salvo. Lo ritroviamo passo passo: si potrebbe dire che sta alla dominante figura di Gesù come alla statua una larga base vivacemente scolpita in bassorilievo, se Gesù non vivesse e operasse in mezzo ad esso. E proprio questa sua stretta e continua relazione con uomini e cose trova nel Chiminelli un osservatore acutissimo.

Le riforme chiudono la grande parte centrale dell'opera. Ricompare la cronologia esplicita, allacciando alla predicazione l'ultima Settimana.

Piero Chiminelli non si nega le effusioni del suo sentimento mistico: ma le sorveglia severamente. Alla penetrazione della Croce — fatto storico e mistero di Fede — porta una magnifica conoscenza intellettuale e spirituale dei sacrificatori e della Vittima. Nessuno sfogo di verismo descrittivo a grande effetto: la tragedia del Golgota non ha bisogno di urli. Il Chiminelli sottopone a vaglio giuridico, punto punto, il Processo contro Gesù, capolavoro di una giustizia infame, e al di sopra di esso esalta quella Croce che attrarrà a sè omnia, purificando e riscattando nel suo sangue.

*

Sin dalle prime pagine avete l'impressione di una mano sicura; e sentite che, volendo avvicinarvi a Gesù, potete fidarvi della guida. Lo scrittore sa quel che dice. Dalla complessità delle esplorazioni, delle analisi, delle comparazioni tra le scoperte, il suo pensiero è salito alla semplicità della fede: una fede che resta permeata di conoscenza, una conoscenza informata dalla carità, il cui sguardo va più lontano di qualsiasi speculazione. Tutti gli aiuti secondari della ragione — una vastissima e ben assimilata cultura sacra e profana, biblica, teologica, filosofica, scientifica, letteraria, sociologica — sussidiano la certezza del credente. La fedeltà alla tradizione e uno spirito di libertà largamente comprensivo nella indagine personale, danno all'opera il tono proprio. Il Chiminelli procede «con l'antica fede di Pietro e il moderno cuore di Tommaso»: le sue esperienze intellettuali e religiose sono tutte qui, e formano un cumulo rilevante che la luce della verità penetra di parte in parte. Attinge dal patrimonio secolare del cattolicesimo, e anche da sponde limitrofe od avverse. Cita spesso, e abbondantemente, gli scrittori più disparati, con un eclettismo che potrebbe sconcertare: Padri e dottori della Chiesa, scienziati e critici modernissimi, di avanguardia, maestri di sistemi ereticali, presi da ogni parte del mondo: Sant'Agostino e Oscar Wilde, il Capecelatro e Renan, Harnack, Mazzini... Sono stati forse i compagni del suo viaggio verso il cattolicesimo — il Chiminelli è un privilegiato della Grazia, un convertito — con alterne influenze di bene e di male. Adesso, il loro apporto, risulta direttamente o indirettamente positivo: la denigrazione stessa, torna a favore del Cristo. E non abbiamo il «mosaico», nonostante l'abbondanza delle citazioni, perchè il pensiero direttivo dell'autore possiede la forza sufficiente a creare l'unità.

Non che egli camuffi da frate il diavolo, od esautori a priori il dubbio, l'opposizione che non perde mai di vista. Li tiene presenti come furono e sono, nelle manifestazioni vecchie e nuove, li guarda in faccia con equanimità critica, li pesa sempre che ne valga la pena, ne scioglie i nodi senza accanimento, impiegando in tutto questo solo il tempo strettamente necessario, per passare oltre.

Nello studio delle parabole, miracoli e riforme, il Chiminelli è personalissimo pur non essendosi proposto l'originalità a tutti i costi. Si appella di rado alla esegesi che fa testo: cerca il Vangelo nel Vangelo. Fa passare le parabole — come i miracoli — disposte una dietro l'altra, perle di una stessa corona, ciascuna col suo bravo titolo, susseguentesi in un certo ordine che ne facilita l'intelligenza. Si avvicinano rafforzando un insegnamento comune, si contrappongono, si completano. I dettagli più importanti, anzichè amplificati, sono messi in rilievo dal taglio conciso dell'insieme. Nè acrobazie simbolistiche nè trite o arbitrarie tesi accomodatizie: l'esegesi, condensata in poche righe, deriva dalla realtà oggettiva e non se ne scosta. Questo, il segreto della sua efficacia.

Trattando dei miracoli, il Chiminelli doveva prendere in considerazione le teorie che ne negano la possibilità stessa, e le critiche sollevate sull'autenticità di alcune narrazioni evangeliche — esempio classico, la resurrezione di Lazzaro nel quarto Vangelo. Leggete le pagine relative all'argomento: sono un modello di polemica agguerrita, equilibrata, e di nobile serenità di metodo. Il Chiminelli riconosce i diritti più ampi alla scienza e alle leggi di natura. Rileva anzi che queste leggi talvolta assolutamente superate dal Legislatore — come nella risurrezione dei morti — cooperano in altri casi al prodigio. Ma sopratutto, gli interessa il valore didattico dei miracoli, strumenti di una divina pedagogia.

*

Lo stile è senza raffinatezze: maschio, piano e pastoso. Mario Salani, che inizia con questo volume una grande collana ageografica, ha conservato simpaticamente il tipo di edizione tradizionale nella sua Casa, ma portandovi una cura attenta, un buon gusto da cui traspare il desiderio di onorare anche così, col decoro tecnico, il Cristo.

Contrariamente al dubbio espresso dall'autore prendendo congedo, ciò che fa la bellezza dell'opera è una compatta solidità, nell'armonico complesso dei vari aspetti. Si indirizza agli intellettuali brevettati o al pubblico qualsiasi? Buona per ambedue: popolare con molta giusta stima del popolo, che non abbocca facilmente, anche quando sembra remissivo, all'amo degli empirici.

L'opera non va classificata tra quelle che «si divorano», secondo un'antipatica espressione di elogio. Vi inchioda a una lettura lenta, riga per riga, non omesse le preziose note a piè di pagina. Vi fa più chiare le idee, ve le fortifica, vi nutre e vi consola; vi lascia presi da un religioso senso di fierezza se appartenete a Gesù, vi spinge verso di Lui se lo guardate ancora esitando, da lontano.

Non va classificata nemmeno, naturalmente, fra i libri «di pietà». Eppure, vi mette in ginocchio, beata di poter adorare, quella vostra povera e presuntuosa ragione umana della quale ha sempre tenuto conto, evangelizzandola senza inasprirne le ribellioni. La figura di Gesù ha acquistato nel vostro pensiero una maggiore concretezza, e vi segna. Conoscendo meglio, dopo aver letto questa vita, credete meglio, pregate.

«Vero Iddio e vero uomo, Figlio di Dio e figlio dell'uomo.... fa che in Te avvisiamo l'irradiazione della Verità, l'incarnazione del Divino, e espressione di quanto di bello e di buono la terra potrà aspirare a raggiungere. Solo con la tua guida, con la tua grazia ispirante.... infrangi il diaframma che la nostra opaca carnalità leva tra la nostra anima e Te, e splendi in noi nella tua interezza! Oltre che essere il nostro Cristo storico, diventa il nostro Cristo spirituale e personale: oltre che essere il nostro presente e futuro Giudice, sii sin da ora il nostro Salvatore... Diventa coscienza della nostra coscienza, poesia della nostra poesia, cuore del nostro cuore, e che questo nostro dialogo interiore — dialogo tra la nostra anima e Te — non si interrompa mai...».

**(m. g.)**

(1) Piero Chiminelli: « Vita di Gesù » — Volume con illustrazioni — Edizione Salani - Firenze L. 6.—.

**LA CHIAVE DI UN MISTERO**

# L'immolazione di Fred Snite

*Una delusione, almeno finora, è toccata a coloro (senza dubbio ci sono) che, sfogliando il giornale ogni mattina, correvano in cerca con l'occhio di un titolo vistoso, che annunciasse strepitosamente la guarigione del giovane dal «polmone d'acciaio». Fred Snite è ancora a Lourdes, si è fatto tuffare nella piscina prodigiosa, ha ricevuto l'abbraccio eucaristico di Gesù davanti alla Grotta di Massabielle; ma ha sempre bisogno, per tirare il fiato, del mantice meccanico... Questo telegrafano i giornalisti concentrati nella Città della Madonna, soggiungendo che dal volto del povero ragazzo traspare, ora, come la luce di una lampada attraverso l'alabastro, una serenità sovrumana. E' una novena di ringraziamento quella che egli sta coronando davanti all'Immacolata: egli ha voluto andare a Lourdes per donare più che per chiedere.*

*Questo atto di Fede che si avvicina alla perfezione, se addirittura non l'attinge mirabilmente, è già cosa conosciuta da tutti.*

*Ma quello che per i più rimaneva avvolto in una penombra di segreto era, diremo così, lo stile di questa Fede, la misteriosa elaborazione per cui la Grazia aveva operato in questo spirito eccezionale così a fondo da conquistargli la reverenza universale.*

*Della chiave di questo enigma religioso e psicologico è andato in cerca Giuseppe Belleney, che dà conto, sulle colonne della Croix, della sua delicata e discreta indagine. Egli si è trovato in contatto, così, con un'anima privilegiata ricca di finezze tali da essere un duro rimprovero per la nostra grossolanità, e un motivo di elevazione per tutte le sensibilità bene sveglie.*

*Un episodio. Tutti sanno in quale posizione Fred Snite è costretto a giacere nel tubo del «polmone d'acciaio». Egli è adagiato supino e non può muoversi. L'unico modo di partecipare alla vita che gli è intorno è quello di fissare lo sguardo in uno specchio che gli è collocato sopra la testa obliquamente, si da riflettere la scena circostante. Ebbene, è di questo specchio retrovisivo che Fred Snite ha voluto privarsi per tutta una quaresima, con l'intenzione di partecipare anche lui alla gara penitenziale che la Chiesa domanda ai fedeli in preparazione della Pasqua.*

*Piccolo gesto di un valore enorme.*

*Ancora. Il Vescovo di Lourdes, benedicendo gli ammalati nel piazzale del Santuario, si è indugiato accanto a lui e gli ha chiesto che cosa desiderasse. Fred si è limitato a dirgli: «Monsignore, benedite il mio rosario».*

*I medici avevano sconsigliato, per prudenza, il bagno del figlio del miliardario nella famosa piscina. Ma egli non ha voluto sottrarsi a quelle che la scienza umana dichiarava incognite pericolose.*

*Dall'America, con gli infermieri specializzati, è stato portato per Fred un rifornimento di alimenti speciali. Ma egli ha desiderato che a Lourdes non fosse fatta alcuna differenza nel trattamento fra lui e gli altri pellegrini comuni.*

*Siamo ancora alla cronaca «esterna»; ma ce n'è abbastanza per poter concludere con Belleney che Fred Snite ha fatto programma di ogni istante della sua vita la preghiera di Clemente XI:* «Dio mio, voglio quello che volete Voi, perchè Voi lo volete, come Voi lo volete, fino a quando Voi lo vorrete».

*Quale succo magico nutrisce la radice di questa Fede, che dà fiori così sorprendenti? La rivelazione è qui: per Fred Snite, dalla fanciullezza, e attraverso la gioventù, anche nel tempo degli studi universitari, la Messa e la Comunione erano gioie quotidiane. Anche nel giorno doloroso dell'infermità, che lo colpì in Cina, egli aveva, in una chiesa missionaria di Pechino, ricevuto il Pane degli Angeli.*

*Con queste premesse, adesso tutto è chiaro, trasparente.*

*Si è anche scritto che Fred Snite, nell'adolescenza, fosse stato sul punto di abbandonare il mondo per consacrarsi al Sacerdozio. Iddio ha voluto fare di lui, lo stesso, un apostolo nella società moderna, tutta affascinata da miraggi materiali.*

*Un apostolo che immola continuamente se medesimo.*

**Eka.**

# CIMELI MUSICALI
## ALLA "MOSTRA MEDICEA,,

FIRENZE, maggio

*Fra le tante meraviglie riunite a Firenze per la* Mostra Medicea *nelle splendide sale di Palazzo Riccardi, le raccolte di manoscritti rari, di codici preziosi, di antiche pergamene, formano una collezione di grande importanza storica ed artistica, che certo non lascia indifferente l'appassionato visitatore.*

*Realtà e ricordi si confondono già nell'animo di chi entra sotto le ampie volte del Palazzo che Michelozzo ideò e che racchiuse, fra le potenti linee della pietrigna architettura, la vita e il fasto di Firenze nell'epoca della sua maggior celebrità. Le arti e le lettere ebbero qui superba dimora. Gli artisti, protetti da principi magnanimi, operavano secondo il loro genio ed abbellivano la città di monumenti davanti ai quali la posterità passa ammirando. I letterati si esaltavano innanzi al ritrovamento di documenti antichi. I filosofi cercavano nuove dottrine. Uomini illustri, che anche oggi appassionano per il sapere e per la genialità, hanno vissuto in queste sale, hanno qui trattato di alta politica e di mercanzia, hanno discusso di letteratura, di medicina di musica. Aver riportato, sia pur temporaneamente, nella loro sede, tutte le opere legate al loro nome, e, quel che più conta, generate dal loro spirito rinnovatore, è fatto che interessa ogni persona amante del bello, che sente di poter qui ritrovare l'anima della passata epoca, fervida ancora d'idealità.*

### Tutte le arti

*Sotto i magnifici quadri, pendenti numerosi dalle grandi pareti, ove principi, gentildonne prelati e pontefici, sembrano guardare enigmatici o indifferenti la folla dei visitatori; i trattati di scienza e di erudizione, raccolti in grandi bacheche, dànno all'ambiente una nota di maggior solennità. Accanto alle manifestazioni delle arti e della cultura, particolarmente della seconda metà del* XV *e dei primi del* XVI *sec., figurano anche le opere musicali. Così vicino al* Trattato di architettura *di Filarete, alle opere di Leon Battista Alberti, del Poliziano, di Marsilio Ficino, alla prima edizione del* Principe *e delle* Historie *di Niccolò Machiavelli, le aperte pagine dei codici riproducenti danze e canzoni, sembrano occhieggiare incuriosite, o formare aggraziati connubi coi disegni e le figurine che animano le delicatissime miniature, deliziose, ma lontane dall'austerità di quelle grandi opere.*

*Ornate di bellissime silografie, si possono ammirare le* Prime canzoni per andare in maschera pel carnevale, *alle quali è aggiunta la didascalia autografa:* «Di questa prima rarissima edizione dei Canti Carnascialeschi, che pare fatta in Firenze colle stampe del Morgiani al tempo del mag.co Lor.zo de' Medici, niuno ne fa menzione, ed è stata pure ignota al Boccia autore dell'ultima ristampa dei medesimi. Fu acquistata da me Can.co Ang.lo M.a Bandini nel mese di aprile 1779». *Accanto, in edizione sempre rarissima ornata pure di silografie, si può ammirare un altro libro di:* Canzoni a ballo composte dal / Magnifico Lorenzo de' Medici / Et da M. Agnolo Poliziano e altri autori.

*Fra i codici numerosi e stupendamente miniati attrae subito l'attenzione il Codice della Bibl. Laurenziana, Palat.* 87, *conosciuto col nome di* Codice dello Squarcialupi *dal nome del suo possessore, celebre organista di S. Maria del Fiore. E' una delle raccolte più ricche di canzoni (349: alcune su testi del Ficino e del Poliziano), del* XIV *e* XV *sec. ed una delle fonti più importanti per la musica italiana di quell'epoca. Fra le numerose miniature, riproduce il ritratto dei maestri dei quali sono conservate le composizioni. Alla pagina alla quale il Codice è aperto, si può osservare Francesco Landini, il Cieco* degli organi, *nell'atto di suonare il suo organetto: la miniatura ci conferma così le notizie che abbiamo di questo antico e celebre musico. La notazione è nitidissima: nera su rigo di sei linee rosse.*

### Canzoni del '400

*Importantissimo è il Codice della Bibl. Nazionale di Firenze, Cl. XIX,* 59; *raccolta di mottetti, madrigali e canzoni della fine del* XV *e dei primi del* XVI *sec. Contiene composizioni di autori vari su testi italiani, latini e francesi. E' stupendamente decorato. Nelle prime due pagine la musica è scritta in caratteri d'oro, rispettivamente su fondo rosso e turchino. In alto una nitidissima miniatura riproduce l'allegoria mitologica dell'armonia, quale si vede anche sui libri a stampa di Gaffurio; ossia un musico che dopo aver battuto il martello sulla incudine ne ascolta le vibrazioni. Forse si vuole alludere alle discussioni sulle teorie dei greci.*

*Un Codice sul quale si è fermata poco l'attenzione degli studiosi, è il Codice a c. 34 v. della Bibl. Riccardiana di Firenze, che appartenne a Piero de' Medici. Esso contiene canzoni francesi. Ivi è stato possibile identificare la* Lamentatio Sanctae Matris Ecclesiae Constantinopolitanae *di Guglielmo Dufay, grazie ad una lettera dello stesso Dufay rintracciata al R. Archivio di Stato di Firenze, ed ora esposta accanto al Codice, F. VI, c. 776, colla quale l'eminente Canonico cameracense invia a Pietro e Giovanni de' Medici la canzone, che dice di aver composta su testo inviatogli da Napoli. La stessa lettera forse l'unico documento esistente dell'insigne caposcuola fiammingo, ha singolare valore storico.*

*Impossibile non fermarsi innanzi alle grandi vetrine ove si possono ammirare innari ed antifonari scritti o stampati in nitidissimi caratteri, alternati con insuperabile finezza di fregi e di miniature. Splendidamente legato in velluto rosso con borchie d'argento è l'Evangelistarium, miniato da F. Torelli, scritto in bellissimi caratteri gotici, con grandi iniziali e figure rappresentanti scene della Sacra Scrittura; esso era sull'altare maggiore del Duomo di Firenze, la mattina della congiura de' Pazzi, 26 aprile 1478. Vicino è il Libro d'ore del Magnifico, piccolo, miniato con perfezione indicibile da frate Antonio del Cherico.*

*Non si potrebbe lasciare questa* Mostra *senza osservare le importanti opere di stampa, riunite nelle ultime sale, che si riferiscono alla pagina più gloriosa di Firenze musicale ossia al sorgere del melodramma. Sono qui riuniti i nomi di Rinuccini, Caccini, Cavalieri, Marco da Galliano, Corteccia e le prime edizioni delle loro opere, importanti per l'influsso esercitato sulla posteriore arte italiana e interessanti a vedersi per la bella veste tipografica, colla quale i nostri antenati volevano presentare il prodotto del loro pensiero e della loro anima. Insieme ad esse figura il* I Libro *delle* Arie musicali *di G. Frescobaldi, scritte dall'illustre ferrarese durante il suo soggiorno alla Corte di Toscana. Al centro della medesima Sala, si ammirano cinque bellissimi strumenti, ora del Museo del R. Conservatorio Cherubini, ma appartenuti agli ultimi Medici: violino, viola e violoncello di Stradivari e violino e violoncello di Niccolò Amati. Non è la sola bellezza della forma, della vernice o lo stato della perfetta conservazione, che si ammira in questi capolavori, ma tutto l'insieme, che fa di essi una cosa viva, fremente nelle bellissime curve, vibratile nelle invisibili nervature.*

### Manoscritti preziosi

*Se magnifica è l'esposizione dei Codici e dei manoscritti della* Mostra Medicea, *quella, ad essa collegata della Bibl. Laurenziana, è di un valore e di un interesse da meravigliare non solo chi si occupa di tale ramo di studi, ma chiunque non rimanga indifferente all'espressione del bello.*

*Quanto non si parla e non si discute degli Umanisti e del loro incredibile ardore? Ma non basta ricercarli nei libri di sottile critica e nelle rievocazioni; vivi, essi sono solamente qui nelle loro opere, dopo tanti secoli non rigide, non morte; ma nitide nelle candide pagine, indelebili nei perfetti caratteri, ancora brillanti tutta luce ed oro e vivezza di colore. E' alla pazienza, all'amore di schiere di amanuensi, di accuratissimi minii, che la cultura si è propagata di secolo in secolo ed è giunta fino a noi in sì aurea veste. Il Boccaccio stesso non disdegnava di trascrivere in perfettissimo esemplare calligrafico le opere latine che più gli stavano a cuore. In questa Mostra si può ammirare una sua trascrizione autografa di miscellanea latina e le* Commedie *di Terenzio, in un Codice del* XIV *sec., scritto in caratteri gotici rossi e neri, sempre di mano del Boccaccio. Per la parte musicale, importantissime sono le trascrizioni delle opere teoretiche dell'antichità. Accanto ai grandi nomi di Aristotile di Platone, di Erodoto, di Tacito, di Erigena, scorgiamo il* De Musica *di S. Agostino, copiato a Firenze nel* 1491 *e miniato da Attavante; e nella trascrizione delle opere di Marziano Capella, Cassiodoro, Boezio, vediamo naturalmente incluse anche le parti riguardanti la musica.*

*Un solo Codice musicale si nota fra gl'innumerevoli manoscritti; ossia* l'Antiphonarium Mediceum, *della Bibl. Laurenziana. Nonostante il titolo, non ha nulla dell'antifonario. Contiene canzoni storiche latine dal* 1180 *al* 1240 *circa. Sono discanti e mottetti del repertorio di Notre-Dame di Parigi. La notazione è quadrata su rigo pentastico e tetrastico. E' opera di rarissima importanza storica.*

*Un nuovo fervore di ricerche e d'indagini risorge a Firenze per l'epoca sì mirabile, che proiettò la propria vitale energia in ogni ramo della scienza e dell'arte. Questa* Mostra, *voluta dal* Centro Nazionale di Studi sul Rinascimento, *è una prima e magnifica sintesi.*

**B. Becherini**

# I ricevimenti del Duce

**Le direttive per l' insegnamento dell' istruzione tecnico - industriale e per la produzione dello zucchero in Albania**

ROMA, 1 sera

Il Duce ha ricevuto stamane il Conte Volpi di Misurata, che gli ha riferito sul lavoro di organizzazione in corso, a cura del Centro Volpi di elettrologia, per lo svolgimento in Venezia, nell'Autunno prossimo, del primo Convegno nazionale per l'incremento dell'istruzione tecnica industriale, e della prima Mostra internazionale del cinema didattico, con l'appoggio del Ministero dell'Educazione Nazionale, e con la attiva partecipazione della Confederazione Fascista degli Industriali ed in particolare della Federazione Nazionale Fascista Dirigenti Aziende Industriali, della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, di quella dei Professionisti e degli artisti, e di altri Enti ed organizzazioni. Il Conte Volpi, che ha ricordato come nella stessa sede sia stata realizzata l'anno scorso una riunione di 1500 rappresentanti di categoria industriale e scientifica per i problemi della sperimentazione ha messo in rilievo che le manifestazioni predette hanno scopo di stimolare sempre più l'interessamento dei giovani verso i problemi della scienza e della tecnica applicata al lavoro produttivo, e in genere di favorire la formazione delle specializzazioni tecniche per l'autarchia e di facilitare l'afflusso alle carriere industriali, con vantaggio dei singoli interessati e, insieme, del potenziamento tecnico ed economico della Nazione sul piano dell'Impero. Il Duce ha approvato l'iniziativa e ha dato istruzioni al Conte Volpi per la sua migliore realizzazione.

Il Duce poi ha ricevuto, accompagnato da S. E. il Conte Volpi di Misurata, i consiglieri nazionali Ilario Montesi e Emilio Arlotti e i camerati Andrea Piaggio e Emilio Oberti, in rappresentanza degli industriali dello zucchero i quali dopo esposti i risultati soddisfacenti ottenuti nelle prove di coltivazione delle barbabietole in Albania negli anni passati, hanno prospettata la opportunità di farvi sorgere uno stabilimento capace di produrre tutto lo zucchero necessario al consumo di quel paese.

Il Duce, anche in considerazione dell'impulso che la coltivazione delle bietole dà al miglioramento agricolo dei terreni, specie in zone di bonifica, ha molto apprezzata tale iniziativa, ed ha date precise direttive per la immediata costruzione dello zuccherificio.

## Il "Giornale di Bengasi,,

BENGASI, 1 sera

Ha iniziato oggi le pubblicazioni *Il Giornale di Bengasi,* quotidiano fascista della Libia orientale.

## L'uomo dal "polmone d'acciaio,, soggiornerà a Capri?

NAPOLI, 1 sera

Si parla del prossimo arrivo a Capri dell'uomo dal polmone d'acciaio, Fred Snite. Il ricco americano trovasi con i suoi ancora ospite di Lourdes.

La notizia del suo arrivo a Capri trova conferma nella locale colonia americana inglese. Molto probabilmente il padre dell'infermo prenderà in fitto una delle più belle ville di Capri dove il figliuolo rimarrà fino a tutto il mese di luglio.

## *Proroga di concorso del Ministero della Marina*

ROMA, 1 sera

Con Decreto in corso, il Ministero della Marina ha prorogato, a tutto il 15 giugno p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per 22 posti di agente dei fari e segnalamenti marittimi, bandito con Decreto ministeriale in data 12 marzo 1939-XVII pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale» del Regno N. 74.

## 32 famiglie di connazionali rimpatriate dalla Francia

NAPOLI, 1 sera

Stamane, con la motonave «Saturnia», provenienti dall'Algeria sono giunte 32 famiglie di connazionali, per un totale di 200 persone, che rientrano in Patria, per aver rifiutato di assumere la cittadinanza francese. Le famiglie sono state amorevolmente accolte alla Stazione Marittima del Littorio, da funzionari del Ministero degli esteri e dell'Ispettorato dell'emigrazione. E' stato loro consegnato il premio del Duce, mentre a cura della Federazione fascista è avvenuta la distribuzione di latte, frutta e cestini da viaggio.

## *Il torneo delle contrade per l'arme di S. Giorgio a Ferrara*

FERRARA, 1 sera

Ferrara rievoca domenica prossima per la sesta volta lo splendore del suo passato con il suggestivo Torneo delle Contrade, caratteristica rievocazione storica nei pittoreschi costumi del Rinascimento, al quale partecipano oltre quattrocento figuranti.

Le gare consisteranno nelle quattro corse dei cavalli dei somari dei fanti e delle fanciulle. I premi in palio sono ancora quelli di un tempo: quattro o cinque braccia di panno fino, un ronzino, una porchetta, due galli.

Treni popolari dalle maggiori città d'Italia riverseranno in tale giornata numerose comitive turistiche nella storica Piazza Ariostea.

Un apposito Comitato rilascerà ai turisti una tessera, al prezzo di L. 4, che darà loro diritto alla libera circolazione sulle linee tramviarie urbane, a un biglietto gratuito per l'ingresso alla manifestazione e ad uno sconto sui prezzi fissi dei pasti che verranno consumati in determinati ristoranti della città.

L'imbarco dei legionari italiani a Cadice per il ritorno in Patria

# SOTTO LE DUE TORRI

PER LA PIU' GRANDE BOLOGNA

## Problemi inderogabili

*Oggi, i cacciatori di problemi sono di moda. In un'epoca di modernismo, di accelerazione di ritmi, appare spesso come una necessità quella di rivedere completamente quanto nel passato è stato fatto, con occhio critico, innovatore. Il «problemismo» è la degenerazione di questo moto che ha viceversa nel normale evolversi della vita stessa degli individui, delle famiglie, delle città, dei popoli, motivo per un continuo impulso.*

*Il malvezzo di creare artificiosamente dei problemi ha spesso, come conseguenza naturale quello di far dimenticare quelli che ci vengono dettati dalle necessità, che hanno tra di loro una gerarchia ben definita dal tempo in cui maturano, dalla tradizione e soprattutto dalla logica e dal buon senso degli uomini che ad esse debbono provvedere con commisurazione di mezzi ed opportunità di soluzioni.*

*Così, se ponessimo mente a quanti, testa all'aria od alla terra, si sono dati a cacciar problemi all'ombra delle due Torri, chissà quando mai finiremmo ed avremmo il poco lusinghiero risultato di gettare tutto in un pentolone ove i veri problemi urgenti verrebbero lesi nella loro entità ed inderogabilità da quegli altri, determinati solo da situazioni transitorie.*

*Per giovare a Bologna, occorre viceversa graduare i problemi, sceverare ciò che è indispensabile da ciò che è voluttuario o transitorio, misurare, soprattutto, ciò che preme decisamente nell'evolversi di Bologna verso il suo destino di autentica grande città.*

*E conoscere soprattutto le necessità vitali, alcune delle quali, per l'alto interessamento che recentemente vi ha rivolto il Duce, teniamo a porre in evidenza.*

*In primo luogo l'urgenza del* nuovo *piano regolatore.*

*Questa è la base prima, fondamentale. Lo sviluppo della città nuova, l'adattamento urbanistico ed igienico della vecchia debbono procedere secondo un ponderato e completo esame delle necessità, capace di preordinare minutamente un piano d'azione. E proprio perchè oggi il concetto del piano regolatore è quanto mai comprensivo, molti di quei problemi, problemini o problemoni che paiono pesare funestamente su Bologna vengono riassorbiti in questo problema più vasto cui tecnici e studiosi dedicano le loro cure appassionate.*

*Al nuovo piano regolatore è di certo legata la vita di Bologna nel prossimo futuro. Il nostro precedente Piano Regolatore, quello del 1889, può dirsi ormai esaurito e, sotto taluni aspetti, non ha corrisposto alle reali esigenze della città.*

*Degli errori commessi nel passato portiamo noi oggi l'onere, con la circolazione che si ammassa indisciplinata nelle strade, la zonizzazione della città male orientata, la viabilità mal distribuita ed il risanamento della città mai previsto e soprattutto mal disposto nel tempo.*

*L'enunciazione del bando di concorso per il nuovo Piano è stato abbastanza esplicito nell'indicazione delle necessità principali. Bologna è città in rapido progresso e l'aumentare veloce della popolazione, se purtroppo ancora non coincide con un effettivo potenziamento della nostra demografia in quanto troppo ancora pesa la piaga dell'immigrazione dai centri rurali, è fattore di evidente importanza nello studio dell'espansione della città. Lasciando da parte quelli che sono i problemi di tecnica urbanistica, ciò che più preme definire è lo studio dell'ampliamento della città con rioni bene distinti per le esigenze industriali e residenziali. Per queste ultime gioverà certamento* l'orientamento verso la *collina, amena ridente e sana. Questa zona è stata purtroppo in molta parte compromessa anche perchè il vecchio piano regolatore non la contemplava, ma il nuovo, oltre a portare ad una disciplina a quanto finora si è fatto spesso senza criterio, deve servire a dare una direttiva per il futuro, ben chiara, che contribuisca a valorizzare nel modo dovuto questo terreno alle porte di Bologna.*

*Naturalmente mentre si dà mano al nuovo Piano Regolatore è ovvio che trovino soluzione quei problemi lasciati insoluti dal vecchio, e comunque maturati nel quadro della vecchia città.*

*Questi sono*: il completamento della Via Roma; la sistemazione del Centro cittadino; lo spostamento del Pirotecnico e della Manifattura Tabacchi.

*Questi sono problemi cui la Podesteria ha in questi ultimi tempi dedicato gli studi più attenti, avviando anche le pratiche verso una soluzione. Ma non crediamo tanto opportuno insistere su di ciò perchè la loro urgenza e necessità è tanto evidente che oseremmo dire, non si può muovere un dito per una sistemazione di Bologna nel futuro senza aver previamente data una soluzione definitiva a questi quattro problemi.*

* * *

*Problema importantissimo, viceversa, e che purtroppo sfugge all'evidenza di molti, è quello di legare alla nostra città con vincoli sempre più indissolubili gli sviluppi del crescente movimento di traffico, di commercio e di comunicazioni che si svolge attorno a Bologna. Questo, talora, pare volerle girare d'attorno, eludendola. Bologna deve, viceversa, conservare la propria tipica fisionomia di centro di prim'ordine nelle comunicazioni tra il nord, il sud, l'est, l'ovest, e deve perciò, nel campo pratico, preoccuparsi dei problemi relativi alle sue comunicazioni stradali e ferroviarie, e, in questi ultimi tempi, anche di quelle aeree che vanno prendendo sviluppo sempre maggiore. In queste esigenze è naturalmente in primissimo piano, legata anche alla elevata tradizione politica di Bologna, la necessità che la prevista autostrada Berlino-Roma passi per la nostra città.*

*Ma insieme con le necessità di sviluppo organico della nostra città stanno quelle di realizzare una giustizia sociale che è meta fondamentale della politica fascista. In tale quadro prende corpo l'altro autentico problema cittadino della costruzione di* case per *il popolo. Dagli anni 1935 al 1939 sono stati costruiti o sono in corso di costruzione n. 528 alloggi di tipo popolare. Altri 728 alloggi di tipo popolarissimo e di cui 84 con particolare capienza destinati alle famiglie numerose, sono stati costruiti nello stesso periodo.*

*Eppure, nonostante tale intensificazione nella costruzione, ancora troppe richieste di abitazioni di tipo popolarissimo rimangono inevase mentre invero rilevante e tale da costringere a soprassedere a progettate demolizioni, è il numero di famiglie ospitate in vecchie e delabenti catapecchie.*

*E, dopo la casa, le scuole. Scuole di tutti i generi, la cui attrezzatura igienica e didattica sta particolarmente a cuore al Regime che ha tra i propri compiti fondamentali quello dell'educazione della gioventù, riaffermata, ora più che mai, nella Carta della Scuola, che il Fascismo ha dato al popolo italiano.*

*A cominciare dall'Università, principale vanto di Bologna, e per cui a completamento delle grandiose opere fin qui realizzate mercè vecchie convenzioni universitarie già in atto, dovrà provvedersi ad una nuova convenzione per procedere alla sistemazione di alcune facoltà e di altre zone adiacenti.*

*Molte delle scuole medie, comprese quelle professionali, sono insufficienti, inadeguate, e spesso in aperta contraddizione con le esigenze scolastiche. Problema particolarmente urgente è quello dell'istruzione professionale, cui il Comune provvede con l'Istituto Aldini Valeriani. Esso ora ha bisogno di una sede atta a contenere il numero sempre crescente di iscritti ed a questo proposito è già stato studiato il progetto che dovrebbe essere realizzato prontamente almeno nella sua parte più urgente: l'Istituto professionale.*

*Così, inoltre, le scuole elementari presentano necessità di sempre crescente potenziamento. Un programma di massima, presentato qualche tempo fa a S. E. Bottai, prevedeva per il risanamento ed il potenziamento delle scuole di Bologna oltre quaranta milioni. E' vero, anche, che oltre il programma massimo ne è stato preparato uno minimo con un piano finanziario sensibilmente ridotto, ma, comunque, è certo, che quello della scuola è un campo ove più che mai si fa sentire il problema del rinnovamento edilizio, cui è intimamente legato il funzionamento della scuola stessa, che, per il buon nome delle nostre elevatissime tradizioni culturali, bisognerà sorreggere e potenziare.*

* * *

*Accanto a questi sono alcuni problemi relativi al vivere di Bologna e che si compendiano nel completamento del quartiere annonario, iniziatosi alla Bolognina con la costruzione del grandioso Mercato ortofrutticolo. In tale settore è quanto mai urgente la costruzione di un* nuovo *Macello in relazione all'evidente insufficienza ed incapacità a funzionare debitamente di quello attuale, rimasto ancora quale ce lo tramandò la trasformazione (compiuta nel 1882) dell'antico Macello costruito nel 1808.*

*Questi sono autentici problemi, inderogabili nella loro necessità di soluzione. Altri problemi esistono, nè si vogliono e possono ignorare, ed anzi saranno oggetto di prossimo ampio esame, ma è certo che tutti quelli enunciati spiccano decisamente per la loro urgenza ed imponendo la loro soluzione perchè Bologna sia degna del titolo, onorifico ma impegnativo, di «Quadrivio strategico della Rivoluzione».*

(Dalla Rivista Municipale «Bologna»)

## I luoghi danneggiati dal maltempo visitati dal Prefetto e dal Federale

**L'interessamento dei Gerarchi per le famiglie colpite Efficaci opere di difesa - Ogni altro pericolo scongiurato - Le piene dei fiumi in decrescenza - Si torna verso il bel tempo**

*A giudicare dal barometro il maltempo dovrebbe essere alla fine ed è sperabile che, dopo qualche altra scaramuccia dovuta alla residua nuvolosità del cielo, si possa avere, finalmente la buona stagione. Mai come ora il sole è stato tanto desiderato.*

*Fino a mezzogiorno di ieri è continuata la pioggia; poi il cielo ha cominciato un po' a schiarirsi e qualche lembo d'azzurro ha fatto la sua comparsa tra il grigiore delle nubi. C'è stato anche qualche fuggente raggio di sole, che è bastato a diffondere un senso di letizia e di speranza.*

*Naturalmente il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha avuto una rapida, favorevole ripercussione specie nelle zone più colpite dai danni del maltempo. Le piene dei fiumi e dei torrenti sono diminuite ed anche le inondazioni provocate nei giorni scorsi dagli straripamenti dell'Idice, del Savena e di altri corsi d'acqua hanno cominciato a decrescere. Si spera, così, che nessun'altro danno debba verificarsi.*

*Intanto sono continuati ieri i lavori per riattivare il traffico in tutte le strade ostruite da frane, anche nelle strade secondarie, e per facilitare il deflusso delle acque. Squadre di operai e di genieri, dirette da personale tecnico, si sono prodigati nei punti più pericolosi, specialmente a rafforzare gli argini e a compiere altre opere di difesa e di previdenza negli argini della Cassa di Colmata, allagata dalle piene dell'Idice e del Savena.*

*Ieri mattina il Prefetto, il Federale, e il Consigliere nazionale Agodi, segretario dell'Unione lavoratori dell'Agricoltura, si sono recati sui luoghi maggiormente colpiti per rendersi maggiormente conto delle necessità e delle misure precauzionali prese per fronteggiare ogni evenienza.*

*L'interessamento dei gerarchi, ha portato alle famiglie colpite una nuova prova di quella solidarietà e di quella vigile cura che il Regime pone in alto sopratutto quando siano in gioco gli interessi del popolo.*

* * *

*Abbiamo da Imola 1 giugno:*

Oltre alla chiesa di Cantagallo della Diocesi Imolese in Comune di Casteldelrio, è crollata la canonica e il campanile. Parecchie case coloniche sono state sgombrate per la paura di altri franamenti di terra.

Nel pomeriggio di ieri si è mostrato il sole, dando luogo a rosee speranze di un tempo migliore.

Ieri sera è terminato il Triduo davanti all'immagine del Crocifisso, indetto dal Capitolo della Cattedrale.

* * *

*Abbiamo da Bazzano:*

Il Samoggia, stante il perdurare delle pioggie, è gonfio, e a Bazzano per misure di sicurezza è stato inibito il passaggio sulla passerella collegante le due rive del fiume fra la ferrovia e la strada provinciale. Sono inoltre segnalate lavine e frane a Zappolino, Serravalle e in proporzioni maggiori a monte di Savigno. Nel momento attuale si verifica un sensibile miglioramento di stagione in tutta la plaga.

## La morte del bimbo investito

**In Via Tagliapietre**

Abbiamo dato notizia ieri del grave incidente stradale avvenuto mercoledì nel pomeriggio all'incrocio delle vie Urbana-Tagliapietre.

Un'automobile, ed un motocarro si sono scontrate, e quest'ultimo, in seguito al colpo ricevuto, veniva lanciato contro l'angolo del portico di via Tagliapietre, travolgendo un piccino di sette anni: Carlo Patelli di Ivo.

Subito raccolto da altra macchina di passaggio, il piccolo Carlo, veniva trasportato all'Ospedale Sant'Orsola in gravi condizioni. Stamane purtroppo, nonostante le premurose cure, il bimbo decedeva

## Avviso ai contribuenti

La Cassa di Risparmio in Bologna rammenta a coloro che non vogliono perdere tempo agli sportelli dell'Esattoria inevitabilmente affollati in periodo di scadenza di tasse, specialmente pel fatto che troppi contribuenti i quali avrebbero la possibilità di farlo per tempo, attendono gli *ultimi* giorni per eseguire i pagamenti, che vi sono vari mezzi che possono facilitare i pagamenti stessi.

Fra l'altro essa apre, a richiesta, conti correnti allo scopo di permettere ai titolari di depositarvi, in tempo utile prima dell'inizio delle scadenze, le somme necessarie al *pagamento delle imposte, sovrimposte, tasse e contributi* dovuti agli Esattori di Comuni della Provincia di Bologna, semprechè i correntisti ne abbiano incaricato l'Istituto prima della scadenza di ogni singolo tributo.

Il servizio è fatto *gratuitamente*, salvo il rimborso delle spese che si rendano necessarie quando si tratti del pagamento di tributi dovuti ad altri Esattori, che non siano la Cassa di Risparmio in Bologna.

Sulle somme depositate nei detti conti correnti sarà corrisposto l'interesse nella misura in vigore pei conti correnti ordinari.

I conti correnti per pagamento tasse possono essere aperti presso l'*Ufficio Borsa* in Piazza Nettuno od anche presso la Sede centrale o l'Esattoria o qualsiasi altro degli uffici della Cassa di Risparmio in Bologna, sia in Città che in Provincia, i quali forniranno, a richiesta, tutti gli schiarimenti ritenuti necessari.

## STATO CIVILE

30 Maggio 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Sensini Maria, Bertalia 13. Balladori Maria Alessandra, Due Torri 4. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Franceschini Giuliano, Gatti Paola, Roffi Renata, Malvezzi-Campeggi Nobile dei Marchesi Dialta-Maria, Pedrelli Paolo, Tubertini Oscar, Dall'Omo Maria, Vignoli Graziella, Lungherini Lucia.

MORTI — Morti a domicilio: Cacciari Umberto d'anni 51, coniugato, capo sellaio, Roma 38. Diamanti Carlo d'anni 34, coniugato, usciere, Altaseta 7-9.

Morti in pubblici stabilimenti: Sabbioni Maria d'anni 68, nubile, già massaia, Ospizio S. Anna. Mongardi Edmondo d'anni 55, coniugato, operaio, Osp. Maggiore. Sangiorgi Dante d'anni 21, celibe, barbiere, Istituto Pizzardi. Zazzeri Isabella d'anni 17, nubile, studentessa, Osp. S. Orsola. Scaglioni Angela d'anni 83, vedova Martelli, massaia, Ospizio S. Anna. Vigiani Paride d'anni 10, Istituto Pedagogico

**Vedere in sesta pagina la cronaca teatrale.**

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
**31 Maggio 1939-XVII**

| | |
|---|---|
| NATI | 12 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 4 |

## La giornata bolognese delle dirigenti dell' "Hitler Jugend,,

**Omaggio alla memoria di Giulio Giordani e al Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio — Visite a istituzioni e ai monumenti della città**

Per tutta la mattinata di ieri sono state ospiti della «X Legio» trenta dirigenti femminili della Hitler Jugend, giunte la sera prima con la Ispettrice Generale della Gioventù femminile hitleriana e con le Ispettrici del P.N.F. Stelluti e Della Chiesa.

Alle 8,30 le ospiti germaniche si sono recate in Municipio ove nell'ex Aula Consigliare, hanno reso omaggio alla memoria di Giulio Giordani deponendo un mazzo di fiori sullo scanno dell'eroico Caduto. Quindi alla Casa del Fascio hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti della «X Legio», deponendo anche qui un fascio di fiori. Successivamente visitavano la Casa del Fascio e ad esse il vice Comandante Federale, assente per servizio, rivolgeva il saluto del Fascismo bolognese.

Le ospiti, guidate dallo stesso vice Comandante Federale della GIL, dalla Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili e da altre camerate dell'Ispettorato Federale della GIL, hanno visitato successivamente la sede del Gruppo Rionale «Corridoni», ove hanno potuto rendersi conto della organizzazione delle forze femminili della «X Legio». Dopo avere visitato altre istituzioni e i principali monumenti della città, fra cui la Basilica di S. Petronio, le dirigenti dell'Hitler Jugend hanno partecipato ad un rancio, durante il quale l'Ispettrice Generale della Gioventù hitleriana femminile ha ringraziato per le cameratesche accoglienze della «Decima Legio». Ha risposto l'Ispettrice del Partito Stelluti.

Alle 13 le ospiti sono partite per Verona, salutate, a nome del Federale dal vice Comandante Federale Santoro. Alla stazione era pure una rappresentanza di Giovani Italiane con Gagliardetto.

All' Istituto di cultura fascista

## Ricordo di Guglielmo Marconi nella parola di Arturo Marpicati

Lunedì prossimo, 5 giugno, alle ore 21.15, il prof. *Arturo Marpicati*, Direttore Nazionale di Cultura Fascista, parlerà nel Salone della Casa del Fascio sul tema: *Ricordo di Guglielmo Marconi.*

La Sezione di Bologna dell'I.N.C.F. vuol dedicare alla figura di Guglielmo Marconi, la cui gloria è onore e vanto della città che Gli dette i natali, una celebrazione degna del Suo nome. Arturo Marpicati, che, quale Cancelliere dell'Accademia d'Italia, fu collaboratore di Marconi nell'alto ufficio di capo e di guida della scienza e della cultura italiana, saprà far rivivere il ricordo di Lui con la parola brillante che lo rende simpaticamente noto come scrittore, come giornalista, come oratore, come uomo di arte e di azione.

## DIARIO SACRO

**Venerdì 2 giugno - S. Marcellino, mart.**

MASSIMA: *La maldicenza dà la morte a tre persone nello stesso tempo: a colui che la fa, a colui che la patisce e a colui che l'ascolta.* (Bourdalone).

**Il mese del S. Cuore di Gesù**

si celebra fra le altre nelle seguenti chiese:
— *Metropolitana di S. Pietro.* Alle 7,30.
— *Basilica di S. Stefano.* Alle 6,30.
— *Basilica di S. Antonio.* Alle 6,30 e alle 10.
— *S.S. Giuseppe e Ignazio.* Alle 8.
— *S. Maria al Ponte Lame.* Alle 20.
— *S. Maria della Pietà.* Alle 7.
— *S.S. Trinità.* Alle 17.

**In onore di S. Salvatore da Horta**

continua, nella Basilica di Sant'Antonio, un devoto triduo di preparazione alla festa, che verrà celebrata domenica prossima. Messe dalle 5.30 alle 11. Alle 8 Messa e comunione generale; alle 20.30 corona francescana, panegirico del Santo detto da S. E. mons. Viannello, vescovo di Fidenza, e benedizione eucaristica solenne.

**Nella Chiesa del S.S. Salvatore**

Funzioni di suffragio per la fu signora Dina Lovato Bolognesi. Alle 11.30 Messa ed Esposizione; alle 18.30 rosario, de profundis e benedizione eucaristica.

**Esposizione del S.S. Sacramento**

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.
— *S. Vitale.* Solenni Quarant'Ore. Alle 7 Messa ed Esposizione; alle 20.30 Ora santa di adorazione.
— *S. Sigismondo.* Dalle 17 alle 18 Ora santa di adorazione a cura delle Signore Adoratrici.
— *S. Nicolò.* Pei defunti della famiglia Faccioli.
— *S. Giacomo Maggiore.* Quarant'Ore.
— *Santuario del S. Cuore.*
— *S. Maria del Suffragio.*

## Bollettino meteorologico

1 Giugno 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 31 maggio e le ore 14 del 1.o giugno.

Stato dei cieli: generalmente coperto e piovoso.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 761.21 a 759,60.

Temperatura in centigradi: massima 15.6 minima 12.3, media 13.9.

Acqua caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 14 del 1.o) in millimetri: 8.4.

Umidità relativa media in centesimi: 94.

Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 11.56.

**Previsioni del tempo**

Previsioni nel tempo sulle Tre Venezie, Romagna e Marche. Tempo ancora instabile. Cielo nuvoloso con schiarite e qualche pioggerella locale. Venti moderati prevalentemente del primo quadrante. Mare mosso. Temperatura in aumento.

## Adunata degli ex allievi del Seminario Regionale

*I 25 anni di sacerdozio del can. Allegranti*

Ieri mattina nel pontificio Seminario Regionale «Benedetto XV» si sono adunati i Sacerdoti ex alunni del Seminario Regionale, venuti dalle Diocesi di Imola, Faenza, Rimini, Forlì, Cesena, Comacchio, Bertinoro, Sarsina e Montefeltro per l'annuale Convegno.

Quest'anno l'adunata è riuscita più solenne per la coincidenza della celebrazione di XXV Sacerdotale del Canonico Battista Allegranti, attorno al quale si sono affettuosamente stretti alunni ed ex alunni. Il Can. Allegranti, presente l'Em.mo Cardinale Nasalli Rocca, ha celebrato solennemente la sua Messa giubilare nella Cappella del Seminario Filosofico.

Subito dopo nell'Aula magna del Seminario Teologico si è svolta una modesta accademia. Ha preso per primo la parola il Rettore Mons. Serracchioli che a nome proprio e di tutti i suoi alunni ha rivolto nobilissime espressioni augurali per l'amico e compagno don Allegranti. Il Canonico Bottacci, presidente degli ex allievi del Seminario, a nome di tutti i presenti e degli assenti ha rivolto parole di gratitudine, di ammirazione e di augurio per l'ex vice rettore ed ora benemerito Economo. Un alunno poi del Seminario ha pure rivolto espressioni gentili augurali. Infine Sua Eminenza ha ricordato come don Allegranti sia stato scelto a succedere nella carica onorifica di Arciprete della Basilica di S. Petronio al veneratissimo Mons. Bedetti ed ha fatto a lui l'augurio della santità e longevità del suo santo predecessore.

Il Can. Allegranti ha rivolto la sua riconoscente parola prima alla divina Bontà, quindi a Sua Eminenza, ai suoi Superiori e ai cari alunni. I discorsi furono alternati da canti, applausi scroscianti di sincera affettuosità.

Alla mensa comune don Macori e don Leati hanno voluto in rime assai scherzose porgere i loro voti di bene al festeggiato.

Nel pomeriggio, sempre alla presenza dell'Em.mo Arcivescovo di Bologna, gli ex alunni hanno tenuto la loro annuale adunanza, ove molto applauditi hanno parlato il segretario don Giuseppe Serra e il relatore don Marzoli. Alla fine il presidente Can. Bottacci ha letto tre telegrammi da inviare al Sommo Pontefice, al Cardinale Pizzardo, prefetto della Congregazione Università e Studi, a Mons. Mimmi, arcivescovo di Bari che fu primo Rettore. Gli ex allievi hanno applaudita la lettura dei telegrammi, mentre si chiudeva così il convegno nella più cordiale letizia di sacerdotale cameratismo.

## Pellegrinaggio a S. Luca dei Centri dell'Apostolato della Preghiera

*La Direzione Diocesana dell'Ap. della Preghiera rinnova l'invito a tutti i centri per il Pellegrinaggio a S. Luca che avrà luogo sabato 3 corrente.*

*Il raduno al Meloncello è fissato per le ore 15.30 per chi può salire a piedi. La funzione a S. Luca è fissata per le ore 16.30.*

*Si prega vivamente di non mancare.*

## Concorsi nel Ministero degli Affari Esteri

Il Ministero degli Affari Esteri ha bandito un concorso a 6 posti di volontario nel ruolo per i servizi tecnici pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 2 Maggio 1939-XVII e a 30 posti di volontario nella carriera d'ordine pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 22 aprile 1939-XVII.

Il termine per la presentazione delle domande per il concorso a sei posti di volontario nel ruolo per i servidi tecnici scade 45 giorni dopo la data di pubblicazione del relativo decreto nella Gazzetta Ufficiale e il termine per la presentazione delle domande al concorso per 30 posti di volontario nella carriera d'ordine scade 60 giorni dopo la data di pubblicazione del relativo decreto nella Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla R. Prefettura (Ufficio Gabinetto).

## Serata pirotecnica al Littoriale

In una delle prossime sere sarà effettuata al Littoriale la grande serata di fuochi artificiali che doveva aver luogo durante la Fiera di Bologna.

Nel pomeriggio di sabato e domenica il Parco Divertimenti funzionerà ancora al Littoriale.

## Quotazione delle uova fresche

Il Consiglio provinciale delle corporazioni comunica:

Per le uova fresche, e fino a nuova disposizione, dovrà essere applicato il seguente prezzo: Uova fresche da bere L. 0.50 ciascuna.

LA RIFORMA DEL LOTTO

## Da lunedì la giocata minima sarà di 40 centesimi

Il giorno 5 giugno s'inizierà la graduale riforma del giuoco del lotto. Le nuove norme sono già note ed è ovvio ricordarle. Agli appassionati, a coloro cioè cui piace tentare la sorte, basterà sapere che a partire da lunedì prossimo le giocate partiranno da un minimo di 40 centesimi e non più di 30 come fino ad ora.

Pure da lunedì saranno ammesse le giocate sulla cinquina, ma solamente per una ruota. Successivamente tale innovazione sarà estesa anche alle attuali otto ruote, e alle dieci; ciò non appena il Poligrafico dello Stato avrà approntato i relativi bollettari.

## Il premio "Alberto Garbieri,, per gli alunni del "Minghetti,,

Per onorare e perpetuare la memoria del camerata Avv. Alberto Garbieri, volontaio e valoroso combattente della Grande Guerra, fascista della vigilia, giornalista valente e appassionato, spentosi nel 1934, gli amici, si fecero promotori, sotto il patronato del Sindacato Provinciale dei Giornalisti, di una sottoscrizione, la quale raccolse un largo, tangbile segno dell'affetto di cui era circondato lo scomparso nostro compagno di lavoro.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale, pubblica ora il regolamento del «Premio Avv. Alberto Garbieri», istituito — con i fondi raccolti dalla suddetta sottoscrizione — presso la Casa scolastica del nostro R. Liceo-Ginnasio (Marco Minghetti».

Il premio, di oltre 250 lire, aumentabile, sarà conferito, ogni anno, dal Collegio dei professori, al miglior alunno o alunna liceale, appartenente alle organizzazioni giovanil del Regime, di padre giornalista e regolarmente iscritto al Sindacato giornalisti, che nell'anno scolastico precedente si sia distinto per condotta e profitto. Nell'assegnazione del premio si darà preferenza all'aspirante di nascita o famiglia bolognese, tenendo sempre presente le condizioni disagiate della famiglia.

In mancanza di aspirante figlio di giornalista, il premio è assegnato all'alunno o all'alunna di condizioni disagiate, iscritto alle organizzazioni del Regime, che nell'anno precedente più si sia distinto nello studio e nella condotta. A parità di merito sarà data la preferenza: A) agli orfani di guerra o per la causa fascista; B) ai figli di mutilati o invalidi di guerra o per la causa fascista; C) agli appartenenti a famiglia numerosa.

La prima assegnazione del «Premio Avv. Alberto Garbieri» avrà luogo alla fine dell'anno scolastico in corso.

## Furto di libretti di risparmio per 15.000 lire

Ignoti ladri la notte scorsa sono penetrati nell'appartamento del signor Gaetano Tosi, domiciliato in via San Petronio Vecchio 55. I ladri, hanno asportato dal tiretto di un cassettone, due libretti di risparmio al portatore, per una somma complessiva di 15.000 lire. Il furto è stato denunciato alla Questura.

## Le truffe di un ragioniere milanese

Carlo Alberto Ruggieri di anni 44, residente a Milano, si era messo a viaggiare da hna te a Milano, si era messo a viaggiare da una me rag. Carlo Maggi rappresentante di un Istituto per il ricupero dei crediti con sede a Milano in via Casati. A Bologna capitava dalla signora Laura Caretti proprietaria di una fabbrica di astucci alla quale riusciva a carpire 150 lire ricevendo l'incarico di incassare un credito che appariva inesigibile. La Caretti pagò le 150 lire con un assegno bancario intestato al rag. Maggi Carlo e così firmando, il Ruggieri incassava presso la banca le 150 lire. Ma non si fece più vedere a Bologna e la Caretti si rivolse alla Questura di Milano ove apprendeva che l'Istituto magnificato dal Ruggieri era inesistente e che lo stesso Ruggieri era ricercato in seguito ad altri reati. La Caretti denunciava la truffa, ma finora il Ruggieri non è stato arrestato e il Tribunale lo ha condannato in contumacia per truffa e falso in danno della Caretti a un anno e quattro mesi di reclusione e a 900 lire multa. Difeso d'ufficio Presidente il cav. uff. Caprioglio, P. M. il cav. De Francesco.

## Un impiegato infedele

Si tratta di Gino Bortolotti di anni 26, nativo di Torino, che era stato assunto dalla Impresa Utilizzazione Materiali di Bologna di cui è direttore il sig. Enrico Nepoti. Le referenze date dal Bortolotti, che allora abitava in via Zampieri 2, non erano state esatte perchè egli era riuscito a nascondere di essere già stato processato e condannato a dieci mesi di reclusione col perdono. Fatto sta che dopo tre mesi il Bortolotti si allontanava dalla ditta dopo essersi appropriato di 2240 lire da lui riscosse per conto della ditta stessa. Per questo nuovo reato il Bortolotti è stato condannato a sei mesi di reclusione e 600 lire di multa, avendo inoltre revocato il beneficio della sospensione ottenuto nell'altro processo. Presidente il cav. uff. Caprioglio. P. M. il cav. De Francesco. Difensore d'ufficio.

## Venture e disavventure

**In bicicletta con l'ombrello aperto** transitava in via S. Vitale certa Annunziata Monterumici fu Enrico, la quale a un certo momento è andata a cozzare contro l'auto 21468 BO, riportando lesioni guaribili in 20 giorni.

**Investito dall'auto 18163 BO** a Croce di Casalecchio il sessantanovenne Giuseppe Martini fu Patrizio abitante in via Broccaindosso 63, ha riportato la sospetta frattura della colonna vertebrale e contusioni varie per il corpo. E' stato ricoverato all'Ospedale in gravi condizioni per cui i sanitari si sono riservata la prognosi.

**Transitando in bicicletta** per la Piazza della Pioggia la ventottenne Ada Campadelli fu Ettore abitante in via Mondo 30, è stata investita e gettata a terra dall'auto 20704 BO guidata da Carlo Franchini di 24 anni ed ha riportato varie lesioni.

## Cronaca d'oro

*Alla Conferenza Femminile di S. Maria della Carità* — Gli inquilini del N. 6 di Via Abbadia hanno offerto L. 20 per onorare la memoria della signora Francois Campisi.

## Echi di Cronaca

**Cav. Dr. F. d'Angelillo**
**Consulenza imposte e tasse**
Trattazione di qualsiasi pratica tributaria, con assistenza e rappresentanza presso uffici e commissioni finanziarie.
Via Zecca, 2 Ammezzato - Telefono 24470.

***Bomboniere per nozze***
confetture, servizi di rinfresco e banchetti da ZANARINI Pasticcerie, organizzazione speciale!

**IPPODROMO ARCOVEGGIO**
**Domani e Domenica**
**Ore 15**
**CORSE AL TROTTO**

## Guida cinematografica

*Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.*

*Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.*

*La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.*

SAVOIA — *Maman Colibù* (per adulti).
MODERNISSIMO — *Ultimatum* (per tutti).
IMPERIALE — *Labbra proibite* (per adulti).
FULGOR — *Diamanti* (per adulti).
CENTRALE — *Sulle ali della canzone* (per adulti).
VERDI — *Allora la sposo io* (per adulti).
ROMA — *Il suo destino* (per adulti).
OLIMPIA — *Vorrei volare* (per tutti).

## Concerto bandistico in Piazza S. Stefano

Oggi 2 giugno, alle ore 21, la Banda della VI Legione Ferroviaria — diretta dal Maestro Ranalli Comm. Ottino — terrà un concerto in Piazza S. Stefano eseguendo il seguente programma:

1. Mascagni: «Le Maschere», Sinfonia dell'Opera.
2. Respighi: «Le Fontane di Roma», Poema Sinfonico.
3. a) Martucci: «Notturno» — b) Spagnoli: «Intermezzo».
4. Wagner: «Lohengrin»: «Preludio e sunto atto I».
5. Puccini: «Madama Butterfly», atto I.

INTERESSA IN BOLOGNA

casalinghi

EMPORIO CASALINGHI C. ZECCOLI
LAMPADARI LAMPADARI LAMPADARI
CLEMENTE ZECCOLI
ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

gelati

GELATERIA MILANESE I MIGLIORI GELATI, PANNA, LATTEMIELE
SERVIZIO a DOMICILIO TELEFONATE 21 516
VIA SANTA MARIA MAGGIORE

calzature

Calzature di gran lusso **Grazia**
Via Ugo Bassi, 8
Modello - Linea - Garanzia

radio

*Volete un'audizione perfetta?*
Preferite: FADA - SUPREMA - KENNEDY - LAETITIA
apparecchi di alta potenza, selettività e sensibilità
*Potrete udirli gratis presso la* RADIO BOLOGNA
Via Castiglione, 2 - Telef. 22152

biancheria

G. A. Melloni
*La ditta specializzata in biancheria*
*Tovaglierie - Corredi*
Via Ugo Bassi 5

INTERESSA in BOLOGNA
*si pubblica al martedì ed al venerdì.*
*Rivolgersi*; UFFICIO PUBBLICITA' «L'AVVENIRE D'ITALIA» — *Bologna*
*Via Mentana, 4 - Telefono 21-665.*

RAIMONDO MANZINI
*Direttore responsabile*
Società Anonima Avvenire d'Italia
Stabilimento Tipografico

# I problemi e le funzioni

## del commercio al dettaglio

*L'interessamento di S. E. Ricci alla riunione del Comitato nazionale - Le dichiarazioni del dott. Molfino*

ROMA, 1 sera

Ha avuto luogo stamane, con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci, del Presidente della Confederazione fascista dei Commercianti, del Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del Commercio, prof. Delgiudice, del Direttore Generale del Commercio gr. uff. Caravalo, du tutti i Presidenti e dei Direttori delle Federazioni nazionali di categoria e delle Unioni provinciali dei commercianti, la prima riunione del Comitato nazionale per il commercio al dettaglio.

Era presente una larga rappresentanza di tutte le categorie.

Il dott. Molfino, Presidente della Confederazione fascista dei Commercianti, inizia le sue dichiarazioni, ponendo in rilievo l'importanza politica, sociale ed economica delle 452.000 Aziende commerciali al dettaglio, delle quali sono investiti capitali per oltre dieci miliardi e dalle quali traggono i mezzi di sussistenza quasi tre milioni di persone.

### Disciplina e valore

Il dott. Molfino si sofferma sulla efficacia dell'azione svolta dal commercio al dettaglio in tutti i momenti e ricorda che, durante il periodo sanzionista, pur essendo conosciuta la scarsità di alcuni prodotti di importazione, non si manifestò mai nessun fenomeno nè di panico, nè di accapparamento di merce.

I dettaglianti — continua il Presidente Confederale — sono accorsi con entusiasmo, a combattere in terra d'Africa e di Spagna, ove, cinquantasei caddero e novantatre furono feriti, con una medaglia d'oro, trentaquattro d'argento e con un totale di sessanta decorazioni al valore.

L'importanza sociale e politica dei dettaglianti, la complessità dei loro problemi ha orientato la Confederazione a dare una più organica ed autonoma fisionomia sindacale a queste categorie, con la costituzione della Federazione nazionale fascista dei dettaglianti dell'alimentazione.

Alcune categorie di dettaglianti, tuttavia, sono rimaste inquadrate, per ragioni di carattere tecnico ed organizzativo, in altre Federazioni nazionali, ed è per assicurare unicità e organicità di trattazione dei problemi del commercio che la Confederazione ha deciso la costituzione del Comitato nazionale per il commercio al dettaglio.

Dopo avere precisato il pensiero della Confederazione sulla legge del 1926 sulla disciplina del commercio, e sulle modifiche proposte per adeguare le sue disposizioni alle necessità odierne, derivanti dai nuovi aspetti dell'economia fascista e dagli sviluppi dell'ordinamento corporativo; si sofferma su alcune questioni inerenti alla tutela della proprietà commerciale.

Per quanto si riferisce al problema dei crediti dei dettaglianti ai consumatori, il dott. Molfino sottolinea le benemerenze acquisite in questo campo. Il Duce, ha dichiarato che *« anche nei tempi duri i dettaglianti sono utilissimi per il credito che fanno alla povera gente e perchè aiutano a superare le difficoltà del momento »*.

### Tutela del commercio

E' necessario riconoscere questa attività benemerita, dando maggiore valore giuridico alla registrazione dei crediti e tutelando il commerciante.

Il Presidente della Confederazione dei Commercianti illustra, poi, ampiamente, le direttive seguite sulla questiane dell'orario dei negozi e dell'apertura domenicale.

Per quanto si riferisce al problema dell'organizzazione di forme associative per gli acquisti collettivi il dott. Molfino dichiara che si deve prendere in attenta considerazione l'opportunità di sviluppare queste forme collettive che in buona parte, là dove sono state costituite, hanno dato buoni risultati ed hanno permesso di organizzare e regolare la distribuzione in modo da raggiungere molte domande singole, in grandi blocchi, compatti, impegnando il consumo di alcune località in maniera continuativa.

Accenna, inoltre, a tutte le questioni, che interessano il controllo dei prezzi e viene a precisare che le categorie commerciali hanno dato in questo campo, prove efficaci della loro salda disciplina fascista.

Ricorda in proposito che nel periodo sanzionista in pieno periodo di rialzo dei prezzi all'origine in Italia e in tutto il mondo, i prezzi al dettaglio dei generi alimentari aumentarono appena del 0,30 per cento da 333,83 a 334,78 e l'indice generale del costo della vita del 3,80 per cento.

Il commercio non gradisce ma subisce gli aumenti di prezzi. « Ho più volte affermato — continua il Presidente della Confederazione — che il commercio è danneggiato dall'aumento dei prezzi poichè agli aumenti il consumatore risponde contraendo i consumi. I dettaglianti hanno, perciò, considerato utilissimo, nell'interesse generale della Nazione, il criterio proposto, per la prima volta dal Partito e attuato con la Legge del 5 ottobre 1936, per cui la disciplina dei prezzi si applica a tutti i settori, consapevoli che tale disciplina risponde ad una effettiva necessità nazionale che può dare risultati concreti soltanto quando sia effettivamente totalitaria ».

### Prezzi e distribuzione

Il dott. Molfino precisa, in proposito, che il pensiero delle categorie commerciali è che si affidi alle Corporazioni interamente, per tutti i generi, la fissazione dei prezzi con l'esame dei costi di produzione e di distribuzione. Si sofferma infine sulla importanza dell'azione del dettagliante nella battaglia autarchica.

Il Presidente della Federazione nazionale dettaglianti della alimentazione, consigliere nazionale Agnino, dopo aver portato al Presidente confederale il saluto riconoscente della categoria mette in evidenza l'ambito intervento di S. E. Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni, poichè i dettaglianti sanno quanto al Partito ed al Ministero delle Corporazioni stiano a cuore i loro interessi.

Dopo essersi intrattenuto sul problema della disciplina dei prezzi, il Presidente Federale afferma l'opportunità di stimolare le iniziative di organizzazione di acquisti collettivi con bene ponderati sistemi che si inquadrano nelle necessità del momento economico che viviamo ed in quelle eventuali di casi di emergenza.

Già un promettente fervore di studi sta animando la categoria dei dettaglianti in parecchie regioni intorno a questo problema. Accenna alla auspicata estensione dell'obbligo della licenza a tutte le attività di vendita al pubblico, alla necessità di revisione delle Leggi contro le frodi in commercio e conchiude ponendo in rilievo la disciplina corporativa della categoria.

Dopo il saluto ai convenuti portato dal consigliere nazionale Visco, Presidente della Federazione nazionale grossisti dell'alimentazione, il quale ha rilevato lo spirito di collaborazione esistente fra i grossisti e i dettaglianti della alimentazione, si è iniziata la discussione sui problemi posti all'ordine del giorno.

## La partecipazione del Cile a la Fiera del Levante

BARI, 1 sera

L'Ambasciata del Cile a Roma ha comunicato alla presidenza della Fiera del Levante di Bari che anche quest'anno la Corporazione de Ventas Do Salitre Yyodo de Chile parteciperà nuovamente alla manifestazione barese con una mostra di prodotti cileni in un elegante padiglione realizzato sotto gli auspici dell'Ambasciata stessa.

## Esecuzioni capitali

NAPOLI, 1 sera

Stamane all'alba, in località Camaldoli presso Cappella dei Cangiari, è stata eseguita la sentenza del 20 corrente della Corte d'Assise di Napoli che condannava alla pena di morte Ricco Mario, per avere ucciso, mediante colpi di coltello alla gola, la zia, Fistolera Angelina a scopo di furto (Stefani).

SASSARI, 1 sera

La corte d'Assise di Sassari con sentenza del 17 gennaio corrente condannò alla pena di morte Mulas Antonio Luigi per avere ucciso a scopo di rapina il carrettiere Manca Giovanni. Il Mulas aggredì il Manca mentre dormiva in aperta campagna, e lo colpì più volte con un corpo contundente fratturandogli il cranio. Quindi si impossessò del portafogli della vittima, contenente oltre duemila lire.

Stamane all'alba in località Lilaceddi, è stata eseguita la sentenza.

## Mortale disgrazia

PALMANOVA, 1 sera

In un molino di Castions di Strada l'altro giorno era rimasto orribilmente schiacciato da una cinghia il bambino Grandi Italo di anni 8.

All'Ospedale di Palmanova il bambino è morto fra atroci sofferenze.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

*Cestisti italiani all'estero*

## Il perchè di un insuccesso

*Il sesto posto, su otto partecipanti, al quale la squadra azzurra è stata relegata ad campionato europeo da poco conclusosi non è certo espressione e indice del reale valore e dell'attuale livello della palla-canestro italiana. La invidiabile posizione delle Olimpiadi di Berlino, la riconferma avutasi col secondo posto al campionato europeo dello scorso anno e infine la vittoria sulla Francia e sulle altre più quotate rappresentative ponevano l'Italia al secondo posto nella classifica delle squadre europee, dopo, e non per molto, della Lituania e certamente più avanti della Francia, Polonia, Lettonia e Estonia, per non citare che le maggiori. Non è credibile perciò un così improvviso peggioramento nostro e un miracoloso miglioramento degli altri. Ed è per questo che bisogna rendersi conto serenamente delle varie cause che hanno portato l'Italia al cattivo piazzamento di quest'anno.*

*Che contro la Lituania forte, come già vi dicemmo giorni fa, di varii atleti americani di gran valore, vi era poco da fare lo si sapeva fin dall'inizio, ma mai si sarebbe potuto pensare che la nostra migliore rappresentativa dovesse classificarsi all'ultimo posto o quasi; bisogna ricordare infatti che Ungheria e Finlandia hanno mandato la loro squadra soltanto all'ultimo momento e più per poter fare in modo, attraverso il confronto diretto con avversari migliori, di saggiare le ancora inesperte energie degli atleti che nella speranza in una qualsiasi affermazione; e Ungheria e Finlandia hanno perciò fatto soltanto da comparse. Ma anche la nazionale azzurra, bisogna confessarlo, ha fatto poco di più perchè non è andata oltre alla vittoria contro le due cenerentole, facendosi poi battere da tutte le cinque altre partecipanti. Lo scorso anno giungemmo secondi, dopo essere stati superati in finale dalla Lituania per un solo punto di scarto, ottenuto su tiro libero per fallo tecnico; quest'anno ben 5 punti, ed ogni punto conta per una partita vinta, ci separano dalla forte squadra nordica mentre 2 sono i punti di distacco dalla Estonia, quinta classificata.*

### Netti distacchi

*Quindi si possono fare quattro gruppetti di una o più unità, ed ognuno di questi gruppi corrisponde ad una ben delineata zona di classifica.*

*La Lituania è prima, ben distaccata, e domina con le sue sette vittorie su sette incontri, e col forte quoziente-punti positivo di 36,71.*

*Il secondo gruppetto è formato dalle due coppie Lettonia-Polonia e Francia-Estonia che hanno dimostrato all'incirca un ugual valore e rendimento e che hanno perciò combattuto strenuamente per le piazze d'onore.*

*Terza, sola, è l'Italia ben staccata dal secondo gruppo ma anche dal quarto, formato dall'Ungheria. La Finlandia è nettamente ultima e non si è dimostrata affatto matura per ben figurare in un campionato europeo.*

*Eccovi ora il quoziente-punti, cioè la quantità media di punti per partita, ottenuto dividendo per il numero delle partite la differenza fra i punti fatti e i punti subiti:*

Lituania: +36,71.
Lettonia: +23,28.
Polonia +6,28.
Estonia: +7.
Francia: +7.
Italia +1.
Ungheria: —40,14.
Finlandia: —65,42.

### Periodo di trasformazione

*Bisogna considerare che il quoziente-punti dipende da varii fattori; supponiamo, ad esempio, due squadre forti opposte ad una stessa squadra debole; l'una delle due può, per svariati motivi, accontentarsi di vincere, l'altra preferisce invece stravincere segnando un centinaio e più di punti; ed ecco che il quoziente-punti, in un caso del genere, non ha più valore di indicazione probatoria. Pur con questa osservazione bisogna riconoscere che, in complesso, la tabella che vi ho dato prima dà un'idea abbastanza conforme alla realtà degli effettivi valori in campo.*

*E l'effettivo valore degli azzurri, ai campionati europei di quest'anno, è stato veramente poco; ma questo valore, come innanzi dicemmo, non esprime l'effettivo livello della pallacanestro italiana.*

*Uno dei motivi principali della cattiva prova offerta lo si deve ricercare nell'attuale periodo di trasformazione della tecnica del nostro gioco. Dopo vari tentativi e ponderate riflessioni si è creduto opportuno insegnare ai nostri atleti lo stile americano; a noi, come già altre volte avemmo occasione di dire, pare che la determinazione presa sia veramente buona; ma non è possibile cambiare metodo di gioco in pochi mesi; attualmente perciò lo studio del sistema americano non è ancora terminato ed i nostri cestisti non hanno ancora assimilato l' insegnamento loro dato attraverso i frequenti allenamenti collegiali; per ora accontentiamoci quindi di regredire nella stima dei valori, poichè quando verrà il momento la rivincita sarà ben più soddisfacente; il materiale uomo non manca, la buona volontà e la scienza negli insegnanti neppure, quindi basta soltanto pazientare un po' ed i frutti del lavoro serio e prolungato si mostreranno.*

*Altro motivo, e non indifferente, della nostra sconfitta è certamente la mancanza, in gran parte giustificata, di Dondi, Paganella, Paganelli ed altri che, per motivi di studio o altrettanto seri, non hanno potuto aderire all'invito della Federazione.*

*Per quest'anno è andata così, ma non occorre drammatizzare poichè le Olimpiadi ci attendono e sarà ad Helsinnoey che il nostro valore tecnico ed agonistico sarà diversamente classificato.*

F. S.

AUTOMOBILISMO

## Nuovi primati mondiali del conte Lurani

SASSARI, 1 sera

Sull'autostada, presente una commissione tedesca, il conte Lurani ha battuto numerosi primati mondiali per la classe 350 e 500 cm. cubici. Egli ha usato una macchina di suo disegno, con motore Guzzi bicilindrico. Ecco la lista delle prove:

1 km. partenza lanciata in 20''97, media km. 171.683 (p. p. Lurani, media km. 162.162);

1 miglio, partenza lanciata in 33''77, media km. 171.561 (p. p. Lurani km. 161,765);

5 km. partenza lanciata in 1'45''47, media km. 170,667 (p. p. Cecchini media km. 144.7).

Queste prove sono state fatte nella mattinata: nel pomeriggio Lurani ha sabilito i seguenti altri primati:

5 miglia partenza lanciata in 2'52''29, media km. 161.258 (p. p. Cecchini km. 144.8);

10 km. partenza lanciata in 3.38''34, media km. 164,880 (p. p. Cecchini km. 145.3);

10 miglia in 5'55''32, media km. 162.141 (p. p. Cecchini, media km. 146.7);

1 km. partenza da fermo in 33'02, media km. 109.024 (p. p.) J. Moritz (D.K.W.), media km 105.125);

1 miglio partenza da fermo in 46''83, media km. 123 716 (p. p. Lurani km. 122.461).

Durante un passaggio fu registrato la velocità di km. 173.448 orari.

VOLO A VELA

## La conclusione dei Littoriali

ROMA, 1 sera

Ecco le classifiche dei Littoriali di volo collegiati:

**Classifica individuale**

1. *Mantelli Adriano*, Guf Parma, p. 342, Littore per l'Anno XVII; 2. Cenni Giuseppe, Guf Parma, p. 320; 3. Venturini Leonardo, Guf Milano, p. 294; 4. Pantanella Francesco, Roma, p. 216; 5. Galimberti Maurizio, Guf Milano, p. 188; 6. Ricci Corrado, Guf Modena, p. 169; 7. Padova Fulvio, Guf Roma, p. 165; 8. Vaghi Edgardo, Guf Milano, p. 107; 9. Lauri Furio, Guf Modena, p. 85; 10. Conti Vittorio, Guf Parma, p. 53; 11. Dal Molin Armando, Guf Milano, p. 21; 12. Ferrazzi Adelmo, Guf Roma, p. 19; 13. Sparapani Giuseppe, Guf Roma, p. 18; 14. Vaccari Lassalle, Guf Modena, p. 16.

**Classifica per G.U.F.**

1. *Guf Parma*, p. 880, Guf Littoriale per l'Anno XVII; 2. Guf Milano, p. 682; 3. Guf Roma, p. 460; 4. Guf Modena, p. 271.

IPPICA

## Le corse all'Arcoveggio rinviate

Il persistente maltempo e la pioggia hanno recato grave danno anche all'Ippodromo dell'Arcoveggio, ma sopratutto hanno danneggiato gli impianti elettrici, sì che, nonostante ogni sforzo, non è sato possibile rimetterli in piena efficenza. A causa di ciò la riunione indetta per stasera giovedì è stata soppressa.

CALCIO

## Delibere del D. D. S.

ROMA, 1 sera

Comunicato Ufficiale n. 61:

*Richiesta Lucchese* — Il direttorio ha aderito alla richiesta presentata dalla Lucchese e decide di esperire una inchiesta, in merito a quanto pubblicato da parte della stampa, prima della gara Triestina-Juventus, del 28 maggio.

*Coppa della Anonima Infortuni* — La classifica finale per l'aggiudicazione della Coppa della Anonima Infortuni sarà pubblicata appena terminato il campionato nazionale serie « b ».

*Reclamo respinto* In base al parere tecnico dato dal Cita su reclamo sporto dal Fanfulla, si respinge lo stesso, incamerandone la tassa e si omologa il resultato Atalanta-Fanfulla uno a zero del 30 aprile 1939.

*Campionato Nazionale Serie A* — Il Bologna viene proclamato vincitore del Campionato Nazionale Serie A 1938-39. Il Livorno e la Lucchese retrocedono in serie B.

PUNIZIONI.

In base alle resultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di società:

Per il contegno scorretto del pubblico durante le gare Lucchese-Liguria e Triestina-Juventus, si commina la seguente multa: Lucchese L. 500 a tanto limitata per il comportamento dei dirigenti mentre si ammonisce la Triestina.

La multa di cui al presente comunicato dovrà pervenire entro il giugno 1939.

*Giocatori espulsi dal campo - Squalifica per una giornata* - Longhi (Fanfulla); Sciprione (Sanremese); Caccini (Anconitana).

I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione. Rigotti (Palermo); Liguerra (Anconitana).

## Il campionato di calcio

SERIE B

*Ferrara*: Spal-Pro Vercelli
*Alessandria*: Alessandria-Vigevano
*Salerno*: Salernitana-Pisa
*Casale*: Casale-Palermo
*Bergamo*: Atalanta-Venezia
*Verona*: Verona-Fiorentina
*Ancona*: Anconitana-Siena
*Padova*: Padova-Sanremese
*Lodi*: Fanfulla-Spezia

SERIE C
(Finali)

GIRONE A

*Brescia*: Brescia-Reggiana
*Udine*: Udinese-Savona

GIRONE B

*Roma*: Mater-Macerata
*Molinella*: Molinella-Catania

AVIAZIONE

## *Il Premio del Duce*

***per il raduno dei giornalisti***

ROMA, 1 sera

In occasione del primo raduno aereo internazionale dei giornalisti indetto dell'« Editoriale aeronautica » che avrà luogo il 4 giugno all'aeroporto del Littorio il Duce ha assegnato una coppa da mettere in pallio. Al congresso mondiale della Stampa aeronautica partecipano 140 giornalisti esteri e 59 (osservatori esteri) rappresentanti i massimi quotidiani e periodici di 23 nazioni.

## La Cassa di assistenza

***per impiegati agricoli e parastatali***

### Nuove provvidenze in atto

ROMA, 1 sera

Si è oggi riunito il Consiglio direttivo della Cassa Nazionale Fascista di Assistenza per gli impiegati agricoli e forestali. Il Presidente, Consigliere naz. Dallari, ha riferito sulla attività svolta dalla Cassa nel campo assistenziale ed in quello concernente il trattamento di quiescenza e previdenza dei dirigenti dei tecnici e degli impiegati di aziende agricole. E' stata, quindi, approvata all'unanimità la convenzione mediante la quale tutti gli impiegati dell'agricoltura sono assicurati contro gli infortuni sia professionali che extra professionali. E' stata altresì approvato il piano di ammortamento dell'indennità di anzianità maturate anteriormente al 1.o gennaio 1938 data di entrata in vigore del trattamento di quiescenza, che, nella sua originalità segna un'importante meta nelle realizzazioni della previdenza a favore delle categorie impiegatizie dell'agricoltura.

# Corriere commerciale

## BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 1. — Rendita 3,50% c. 71,50 — Id. 3,50% f. m. 71,65 — Id. 5% c. 91,35 — Id. 5% f. m. 91,50 — Redimibile 5% c. 92,10 — Id. 5% f. m. 92,30 — Id. 3,50% c. 67,75 — Id. 3.50% f. m. 67,90 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,60 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,50 — B. T. N. (940) 5% 98 — Id. (941) 5% 99 — Id. (934) 5% 89 — Id. (944) 5% 95. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463 — « Elfer » 4,50% 450,50 — « Iri » 4,50% 446 — « Iri Mare » 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Credito Edilizio 6% 500 — Pubblica Utilità 6% 493. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405 — Bologna 4% conv. 420 — Bologna 5% 440 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 424. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3435 — Meridionali 866 — Snia Viscosa 345,50 — Monte Amiata 350 — Montecatini 159 — Fiat 440 — Adriatica El. 168,75 — Emil. Eserc. El. 520 — Terni 226. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,25 — Londra 89 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,55 — Nuova York 19.

## BORSA DI MILANO

MILANO, 1. — Rendita 3,50% c. 72 — Id. 3,50% f. m. 72,16 — Id. 5% c. 92,65 — Id. 5% f. m. 92,20 — Redimib. 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50 c. 67,90 — Id. 3,50% fine mese 68 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,40 — B. T. N. (940) 5% 99,10 — Id. (941) 5% 100 — Id. (943) 4% 90,10 — Id. (944) 5% 95,75. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 463,75 — « Elfer » 4,50% 450,50 — « Iri » 4,50% 446 — « Iri Mare » 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509 — Id. 2.a serie 6% 499,50 — Credito Edilizio 6% 501 — Pubblica Utilità 6% 494 — C. Navale 6,50% 505 — Un. Milano 4% 81,10 — Emiliana 6% 501 — Forze Idr. 6% 494 — M. Elettr. 6% 499 — Seso 6% 494, — S. E. Telef. 6% 493,50 — Mediterr. 6% 499 — Ferrovie Nord Milano 6% 505. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 420 — Milano 4% conv. 449,50 Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 423 — M. Paschi 4% conv. 425 — Roma 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3300 (ex 175) — Mediterranee 468 — Meridionali 867 — N. G. I. 52 — Cantoni 2975 — Linificio Naz. 460 — Lan. Rossi 2290 — Chatillon 75,50 — Snia Viscosa 346 — Ilva 198 — Metallurg. It. 305 — Monte Amiata 343 — Montecatini 158,50 — Fiat 440 — Adriatica El. 169,25 — Edison ord. 339 — Id. post. 273 — Emil. Eserc. El. 520 — Vizzola 436,50 — Terni 226 — Distillerie It. 199 — Eridania 528,50 — Raffineria L. L. 625 — Fondi Rustici 88 — Beni Stabili 187. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50,35 — Zurigo 428,25 — Londra 89 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,55 — Nuova York 19.

## BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 1. — Buoni Novennali (1940) 99 — Buoni Novennali (1941) 100,20 — Buoni Novennali (1943) 90,40 — Buoni Novennali (1944) 95,85 — Rendita 3,50% fine mese 72,50 — Idem contanti 72,40 — Rendita 5% contanti 91,90 — Idem fine mese 92 — Prestito Redimibile 3,50% (1934) f. m. 68,05 — Idem contanti 67,95 — Prestito Red. Imm. 5% contanti 92,70 — Id. fine mese 92,80 — Venezie 91 — Fondiaria Vita 367 — La Centrale 894 — Meridionali 865 — Incendio al Portatore 478 — Incendio Nominative 460 — Immobiliari 520 — Anic 92,75 — Snia Viscosa 344,75 — Magona d'Italia 1201,50 — Ilva 196 — Fiat 438,50 — Veraci 400 — Pignone 138 — Meccaniche 31 — Montecatini 150,50 — Amiata 348 — Siele 407 — Valdarno 185,75 — Teti 647 — Adriatica 168 — Terni 228 — Biondi 79 — Zuccheri 78 — Birra 8 — Pegna 4 — Carta 60 — Fornaci alle Sieci 152.

## Il polso borsistico

*Insistenti domande hanno fatto avvantaggiare la quota su moltissimi Valori azionari e nei Titoli di Stato la Rendita e il Redimibile 3,1-2 % sono stati particolarmente richiesti.*

*Si notano particolari migliorie su Assicurazioni Generali, Monte Amiata, Edison, Elettrica Bresciana, Vizzola, Tirso, Terni, Pirelli Italiana e Pirelli e C.*

*I diritti «Volta» sono stati largamente scambiati da un minimo di lire 61,50 a lire 64,50.*

## Calendario di Borsa

*Nel mese di giugno le Borse Valori del Regno osserveranno il seguente calendario: Martedì 20: Risposta premi - Mercoledì 21: Operazioni di riporto. - Giovedì 22: Prezzi di compenso - Venerdì 23: Spunta e controllo operazioni. - Martedì 27: Correzione errori. - Mercoledì 28: Consegna titoli alla Stanza - Venerdì 30: Liquidazione - Giorni di interesse 30 - Giorni di Borsa chiusa: 4, 8, 11, 17, 18, 24, 25, 29.*

## I cambi a Londra

Mercato poco dissimile dal precedente come attività, ad eccezione del fiorino olandese e il franco svizzero. Infatti, il primo da 8.7093 ha subito oscillazioni alterne per chiudere a 8.7206 e il secondo da 20.77 e ottavo, anch'esso dopo oscillazioni nei due mesi, ha chiuso a 20.78 3 quarti.

Franco francese immutato a 176,73.

Il marco da 11.66 3 quarti a 11,66 1 ottavo; il dollaro canadese invariato a 4.6931 e il belga da 27.50 1 quarto a 27.50 1 ottavo.

La lire italiana chiude a 89,05 contro 82,02 di ieri l'altro.

## Prestito di conversione garantito del Governo austriaco 1934-59

I fiduciari per il Prestito di Conversione, garantito del Governo Austriaco 1934-59 comunicano che il Governo germanico ha provveduto alla costituzione dei fondi necessari per il pagamento integrale, da parte dei fiduciari, delle cedole del Prestito di scadenza 1.o giugno, ad eccezione di quelle relative alla quota spagnola. I fondi in parola sono stati costituiti in maniera analoga e sotto condizioni identiche a quelle di che al comunicato dei fiduciari in data 17 novembre 1938. In attesa di una chiarificazione della situazione nessuna provvista di fondi è stata fatta per il servizio corrente della quota spagnola.

I fiduciari comunicano, inoltre, che, con l'approvazione del Comitato di Controllo degli Stati garanti, sono stati recentemente completati alcuni accordi, in seguito ai quali un certo quantitativo di titoli di varie quote del Prestito, già detenuti dal Governo germanico, è stato annullato, riducendo corrispondentemente le annualità per il servizio del Prestito stesso.

## Prezzi all'ingrosso in Italia

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso nell'ultima settimana di maggio è aumentato, in confronto alla terza settimana dello stesso mese del 0,17% passando da 478,46 a 479,32.

Nel periodo considerato hanno segnato un aumento gli indici delle derrate alimentari vegetali, delle materie tessili, dei prodotti chimici e dei prodotti vegetali vari mentre segnano un ribasso quelli delle derrate alimentari animali.

## Mercato internazionale del denaro

Il fabbisogno di fine mese si è mostrato occasionalmente piuttosto scarso. Per alcuni istituti si sono avuti però prestiti concessi da altri istituti e si può dire non si sia trovata difficoltà nel soddisfare le richieste di denaro.

Tasso del denaro: per prestiti giornalieri: 0,50 %; per rinnovazioni: 0,50 %; per la settimana 0,50 %.

Mercato degli sconti sostenuto.

Diverse banche hanno acquistato accettazioni a scadenza luglio-agosto a 9 sedicesimi; le contrattazioni però si sono mantenute in generale ai livelli di ieri.

Tasso delle accettazioni bancarie a 3 mesi 11 sedicesimi. Tasso dei buoni di tesoreria 5 ottavi.

Sul mercato libero dell'oro è stato posto in vendita oro in verghe per il valore di 472.000.

Prezzo dell'oro 148.5½ per oncia fine.

Prezzo dell'argento 19 15 sedicesimi di pence per oncia.

## Sciagura aviatoria

ROMA, 1 sera

Il giorno 29 u. s. un apparecchio da bombardamento pilotato dal Ten. Facetti Umberto ed avente a bordo il maresciallo pilota Vanoni Carlo, l'aviere scelto motorista Martellani Mario, il primo aviere marconista Masia Luigi e il primo aviere armiere Guidetti Agordo, precipitava per cause imprecisate nei pressi di Pavia. I componenti dell'equipaggio non avendo potuto fare uso del paracadute, sono deceduti. (Stefani).

**Quattro compagnie** di Assicurazione, tutte giapponesi, hanno assunto l'assicurazione, per dieci milioni di Yen, del nuovo piroscafo «Argentina» dalla Osaha Shosen Kaisha. Per solito, in simili casi, si richiede l'intervento anche di società di assicurazione straniere.

## *La radio di oggi*

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11-11,30: I gai campagnoli.
11,30: Orchestrina Lotti.
12,25: Radio Sociale.
13,40: Dischi.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Orchestrina Conforti.
18,30 (Trieste): Dischi.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Giuseppe Stellingwerff: « La protezione antiaerea.
21: Saggi di storia della musica.
21,30: Canzoni e ritmi.
22,10: Concerto della Banda degli Agenti di P. S..

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

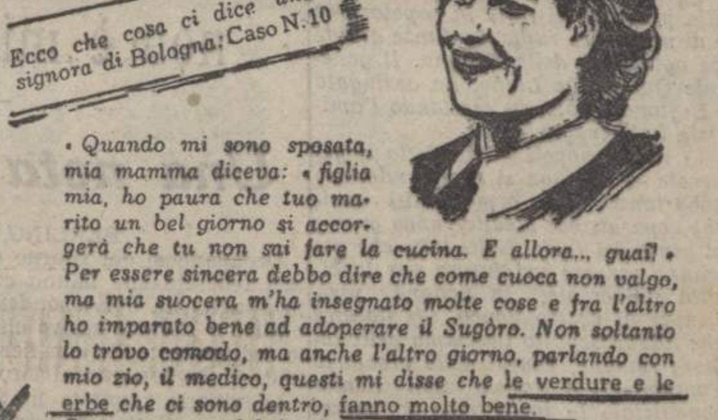
20,30: Dischi.
22 circa: Musica da camera.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

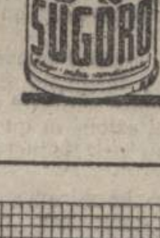
18: Danze d'altri tempi e danze d'oggi.
19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,30: Camerata milanese del madrigale.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

*Berlino.* — 20,15: Donizetti: « Don Pasquale », opera in tre atti.
*Varsavia I.* — 20,15: Verdi: « Macbeth », opera.
*Bucarest.* — 20,10: Puccini: « Tosca » opera in tre atti (dischi).


« Quando mi sono sposata, mia mamma diceva: « figlia mia, ho paura che tuo marito un bel giorno si accorgerà che tu non sai fare la cucina. E allora... guai! » Per essere sincera debbo dire che come cuoca non valgo, ma mia suocera m'ha insegnato molte cose e fra l'altro ho imparato bene ad adoperare il Sugòro. Non soltanto lo trovo comodo, ma anche l'altro giorno, parlando con mio zio, il medico, questi mi disse che le verdure e le erbe che ci sono dentro, fanno molto bene.
Sono contenta del Sugòro e a quanto pare, anche mio marito è soddisfatto di me come cuoca! È tanto buono, lui! Ma non credo che tutti i complimenti che mi fa siano soltanto perchè mi vuol bene. Mia suocera dice sempre « quando lo stomaco non è soddisfatto, scappa anche l'amore ».




Come si fa un buon sugo alla bolognese?
Tritare del manzo crudo, farlo rosolare con un cucchiaino di Sugòro. Quando la carne sarà molto colorita, aggiungere la quantità necessaria di Sugòro e acqua. Far cuocere tutto insieme per qualche minuto e servire.

il bravo sugo casalingo!

MAL DEI DENTI?
Chiedete al farmacista un CACHET
KNAPP
« Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e periostiti dentali... »
prof. P. ALBERTONI
Senatore del Regno
Autor. Pref. Bologna N. 26966 - 28-10-1928
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1939-XVII

| | |
|---|---|
| Capitale sociale | L. 50.000.000,— |
| Riserve | „ 4.700.000,— |
| Depositi fiduciari | „ 315.770.818,79 |
| Valori di proprietà | „ 107.237.353,90 |
| Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive | „ 215.853.246,04 |

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Venerdì 2 Giugno 1939 - XVII

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 128

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

# Le navi dei Legionari che rimpatriano navigano nel Mediterraneo

## « In caso di necessità tutta la Spagna si ergerebbe come un solo Alcazar per difendere l'Italia »

CADICE, 1 sera

*La partenza delle navi italiane che trasportano in Patria i gloriosi legionari è cominciato iersera alle ore 20 con le unità più lente destinate a precedere il grosso convoglio. Le altre navi, sono salpate, a loro volta, una ad una, fino alle due del mattino.*

*La Missione spagnola ha preso imbarco sul «Sardegna». Per ultimo è partito il R. Incrociatore «Duca di Aosta» venuto dall'Italia a presiedere la scorta di navi da guerra che fiancheggieranno il convoglio durante tutto il viaggio.*

*All'alba l'intero Corpo delle truppe volontarie, e i 3 mila spagnoli delle divisioni miste, «Freccie» azzurre, nere, e verdi, invitati dal Governo italiano hanno lasciato la penisola.*

*Il saluto di Cadice e della Spagna alle truppe italiane volontarie è stato commovente e grandioso..*

### L'imbarco

*La cerimonia si è svolta sul molo alla presenza di tutta la popolazione e di numerose rappresentanze giunte da ogni città della Spagna. Il generale Queipo De Llano, ha arringato i Legionari partenti esaltando l'amicizia italo-spagnola.*

*«I nostri popoli — ha detto il generale — che non si comprendevano abbastanza, sono ormai uniti anzichè separati dal Mediterraneo grazie al genio del Duce. Nelle lotte che potranno sorgere nel futuro per la civiltà universale, la Spagna sarà sempre al vostro fianco. Gli italiani che hanno seguito l'esempio delle legioni romane, venuti nelle provincie Tarragonesi e Betiche, non hanno conquistato la terra, ma il cuore. Quando sarà necessario, la Spagna preferirà, comunque. seguire l'Italia anzichè i Paesi che l'hanno insultata, oppressa, e mortificata. La torcia della civiltà, che altri popoli reggevano — ha concluso Queipo Le Llano — è ormai spostata verso il vostro. La Spagna, non lo ignora, ed è sempre pronta a lottare per la buona causa».*

*I legionari, dopo aver entusiasticamente acclamato il discorso del generale, hanno circondato il Ministro Suñer, che era accompagnato dal R. Ambasciatore d'Italia, rivolgendogli una affettuosa, cordialissima manfestazione.*

*Il consigliere nazionale Ernesto Jimenez, Caballero, esprimendosi in perfetto italiano, ha porto ai valorosi legionari il saluto fervidissimo dei combattenti spagnoli. «In caso di necessità — egli ha detto — tutta la Spagna si ergerebbe, come un solo Alcazar, per difendere l'Italia».*

*«Partite tranquilli — ha concluso Ernesto Jimenez Caballero — ed orgogliosi ma tenetevi pronti per i prosssimi trionfi che ci attendono uniti nel grande Impero mediterraneo».*

*Il ministro Serrano Suner ha quindi pronunciato una vibrante allocuzione ed ha abbracciato simbolicamente nel generale Gambara tutti i legionari.*

*S. E. Serrano Suñer, dopo aver salutato col più vivo affetto, le centurie valorosissime di Roma che hanno offerto con disinteresse alla Spagna tutto, compreso la vita, ha detto tutta la sua affettuosa emozione per l'imminente viaggio che lo recherà in Italia. Ha quindi incaricato i Legionari, allorchè torneranno alle loro case, di esprimere la gratitudine eterna della Spagna. Ha affermato che vede partire i legionari senza nostalgia nè tristezza giacchè — egli continua — il nostro mare, lungi dal separarci ci unisce alle più pure essenze della romanità, vincolo eterno, ed indistruttibile dell'amicizia italo-spagnola.*

*Ricordate le ansiose giornate del Luglio 1936, si è detto sicuro che se, il «comunismo, tentasse nuovamente di insozzare le nostre terre, italiani e spagnoli sorgerebbero nuovamente in piedi per formare una foresta di bajonette ».*

### Nuove glorie di Roma

*« Legionari — ha continuato il Ministro — tornate in Patria vittoriosi, fieri del servizio che avete prestato a Roma ed alla civiltà. Voi avete aggiunto nuove glorie al nome di Roma, consacrando le aquile del nuovo Impero».*

*Mentre tutte le sirene dei piroscafi. e degli stabilimenti urlavano e sugli alberi di tutte le navi ancorate nel porto, veniva innalzato il gran pavese e le campane delle chiese suonano festosamente, il ministro abbraccia affettuosamente il generale Gambara. Il valoroso comandante dei legionari, ringraziato il Ministro e salutato nel Generalissimo Franco il Caudillo Vittorioso, ha inneggiato all'amicizia italo-spagnola, e, infine ha ordinato il saluto al Duce.*

*Sempre fra continue acclamazioni, alti ufficiali spagnoli, e personalità politiche, hanno distribuito ai legionari le medaglie commemorative, e opuscoli con il discorso pronunciato dal ministro dell'Interno a Logrono, un mese fà.*

*L'imponentissima cerimonia è terminata col suono degli inni dei due Paesi, eseguiti dalla banda dei Reali Carabinieri, venuta in Spagna per partecipare alla grande rivista di Madrid e che accompagna i legionari nel viaggio di rimpatrio.*

*A bordo delle navi che trasportano i legionari regna il più vivo entusiasmo.*

## Feriti e convalescenti giunti dalla Spagna

NAPOLI, 1 sera

Stamane, proveniente dalla Spagna, è giunta la nave ospedale *Gradisca*, recante a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa feriti, ammalati e convalescenti, dei quali 51 barellati. Al molo « Pisacane » rendeva gli onori un Battaglione di formazione con la banda del Corpo d'Armata. Sono saliti a bordo, per salutare i valorosi Legionari, il Comandante del Corpo d'Armata seguito dalle principali autorità e gerarchie. Il Luogotenente generale comandante della IX Zona CC. NN. ha porto ai reduci il saluto del Capo di S. M. della M. V. S. N. La folla ha entusiasticamente acclamato i Legionari al loro arrivo e durante tutte le operazioni di sbarco.

## Franco chiede a Cuba un risarcimento

AVANA, 1 sera

Il giornale *Información* annuncia che il generale Franco non accetterebbe il riconoscimento del suo Governo da parte del Governo cubano ed avrebbe chiesto a quest'ultimo il pagamento di 5 milioni di pesetas per il sequestro effettuato nel 1937 del vapore nazionale *Manuel Arnuz*. Questo vapore si trova attualmente nel Messico.

# Il Mediterraneo orientale non è minacciato dall'Asse

## *Una nota ufficiosa tedesca*

BERLINO, 1 sera

Occupandosi del ritorno dei volontari tedeschi che hanno combattuto in Spagna, la *Corrispondenza Diplomatica e Politica* scrive che il popolo tedesco accoglie con fierezza i volontari che tornano al loro focolare.

La vittoria riportata in Spagna — aggiunge — è stata al servizio di una idea, e non del desiderio di una Potenza.

Il ritorno dei volontari tedeschi e italiani pone fine alla propaganda di coloro che vogliono nuocere al buon nome delle Potenze dell'Asse, e scalzare la fiducia che in esse si ripone.

La Spagna, con la sua idea nazionale integrale, è risoluta a conservare la indipendenza raggiunta con tanto dispendio di sangue. Lo *status quo* nel Mediterraneo non è mantenuto *malgrado* la vittoria di Franco e dei suoi amici, ma bensì *in virtù* di questa vittoria.

Nel frattempo, certe Potenze hanno creduto di dover insinuare il sospetto contro le Potenze dell'Asse e questa volta il centro di azione di questa propaganda si trova nel Mediterraneo orientale.

E' deplorevole che gli avversari dell'Asse insistano nelle loro calunnie, attribuendo a Italia e Germania intenzioni di conquista e aggressione. E' sempre lo stesso gioco di voler attribuire ad altri le peggiori intenzioni, col solo scopo di avvantaggiarsene fraudolentemente.

In ogni caso, il mercanteggiamento fra Turchia e Francia, relativamente al territorio di Alessandretta, indipendentemente dalle legittime aspirazioni che questo mercanteggiamento ha soddisfatto in parte, mal si accorda con le accuse rivolte ad altre Potenze, alle quali si rimprovera di voler cambiare lo *status quo* nel bacino mediterraneo.

## Ignobile calunnia crollata

BERLINO, 1 sera

La «Corrispondenza Politica e Diplomatica» osserva che con il rimpatrio dei legionari italiani e tedeschi dalla Spagna viene a cadere un'altra tendenziosa menzogna diffusa da coloro che considerano essere compito della propria politica quello di pregiudicare il prestigio ed il buon nome delle potenze dell'Asse nel mondo.

Vale la pena ricordare infatti, che secondo costoro, i legionari tedeschi avrebbero avuto anzitutto la missione di occupare il Marocco Spagnolo ed erigervi delle basi navali per la flotta germanica, mentre ai legionari italiani si attribuiva l'intenzione di conservare le Baleari e di non ritirarsi dalla Spagna, anzi addirittura di iniziare dal suolo spagnolo una azione contro la Francia. La vittoria di Franco ha posto fine a questi intrighi. L'ignobile calunnia di una Spagna che avrebbe pagato un compenso indegno di essa, a coloro che l'avevano aiutata in nome di un nobile ideale di dignità europea, è crollata con una chiarezza che dovrebbe far riflettere più di uno. Lo *status quo* nel Mediterraneo occidentale, di cui tanto si è parlato è rimasto intatto non già ad onta, ma al contrario, in grazia della vittoria di Franco e dei suoi amici.

La « Corrispondenza politica e diplomatica » rileva infine che le democrazie ripetono ora il gioco nel settore del Mediterraneo orientale. Anche qui quegli stessi che attribuiscono alle Potenze dell'Asse intenzioni aggressive dispongono arbitrariamente delle sorti di popoli. E' certo infatti che il mercato franco-turco per il Sangiaccato male si concilia con l'accusa ad altre potenze di voler turbare il «sacro» *status quo* nel Mediterraneo.

## *Delegazione albanese a Roma*

TIRANA, 1 sera

A bordo del R. Esploratore « Pessagno » è partita oggi da Durazzo la Delegazione albanese presieduta dal Presidente del Consiglio Verlaci e composta dal Segretario del Partito Albanese, dal Ministro degli Esteri e dell'Istruzione nonchè da ufficiali superiori dell'Esercito, della Gendarmeria, della Guardia di confine. La delegazione sarà ricevuta in udienza dal Re e Imperatore.

### IN PALESTINA

## Revisionisti ebrei arrestati in massa

### *Un arabo condannato a morte*

GERUSALEMME, 1 sera

*Il tribunale militare di Haifa ha condannato un arabo alla pena capitale a Gerusalemme, a Haifa, a Tela Avif, a Ramadgan e in altre colonie ebree, dei revisionisti giudei sono stati arrestati in massa.*

*Si crede che gli ultimi atti di terrorismo siano stati provocati dai revisionisti ebrei.*

## Le proposte britanniche all'esame di Ginevra

LONDRA, 1 sera

Il *Times* annuncia che la Commissione dei Mandati, che deve riunirsi il giorno 8 giugno a Ginevra, esaminerà le proposte britanniche relative al nuovo ordinamento della Palestina.

«Si prevede — aggiunge il giornale — che il Ministro delle Colonie, Mac Donald, si recherà a Ginevra per rappresentare l'Inghilterra e che il rapporto della Commissione sarà esaminato dal Consiglio della Lega nella sessione di settembre.

## Il Consiglio arabo approva il movimento palestinese

CAIRO, 1 sera

*La stampa pubblica, in ampio riassunto la risposta del Consiglio nazionale arabo al* Libro Bianco *inglese.*

*Il Consiglio arabo invita tutti gli arabi musulmani ad appoggiare il movimento palestinese ed invita gli arabi della Palestina a negare la loro collaborazione al Governo britannico. I Governi arabi devono dichiarare all'Inghilterra che la sua politica la priva di una delle più grandi forze esistenti in Oriente, poichè gli arabi ed i musulmani tutti sono stanchi della sua politica egoistica ed appoggiano senza condizioni le giuste richieste dei loro correligionari palestinesi.*

## 32 nuovi Commissari nominati a Mosca

MOSCA, 1 sera

Il Consiglio Supremo sovietico ha approvato la nomina di 32 nuovi Commissari del popolo.

Il Procuratore Generale dell'Unione Vyckinski viene sostituito e nominato Vice Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo. Chochlov, primo rappresentante di Kalinin, lascia la Presidenza del Consiglio Superiore Sovietico e viene sostituito da Bedajev, Presidente della Repubblica Federale della Grande Russia.

## Prossima visita a Berlino del Presidente del Consiglio bulgaro

SOFIA, 1 sera

Nei circoli politici si afferma che il Presidente del Consiglio e Minstro degli affari esteri Kiosseivanoff, si recherà prossimamente a Berlino. La notizia non è però confermata.

### Il Reggente di Jugoslavia a Berlino

## *Pranzo offerto da Hitler in onore degli ospiti*

BERLINO, 1 sera

Il Fuehrer ha dato questa sera al Cancellierato un grande pranzo di gala in onore del Principe reggente di Jugoslavia e della Principessa Olga. A questo pranzo erano invitate tutte le più alte gerarachie dello Stato del Partito e delle forze armate. Allo spumante sono stati pronunziati brindisi.

## La stampa jugoslava esalta l'amicizia fra i due Paesi

BELGRADO, 1 sera

Tutti i giornali di stamane si occupano largamente della visita del Principe reggente Paolo e della Principessa Olga in Germania, e vi dedicano ampi commenti, rilevandone l'importanza per l'amicizia tedesco-jugoslava.

Il *Vreme*, in un lungo editoriale scrive, fra l'altro, che i solidi legami culturali che uniscono la Jugoslavia al Terzo Reich, ed i rapporti economici jugoslavo-tedeschi divengono sempre più stretti ed efficaci. La Jugoslavia, come paese puramente agricolo, è diretto, con il suo commercio estero, verso la Germania industriale. Grazie a tale fatto la collaborazione ecomonica germano-jugoslava si sviluppa sempre più. I nostri rapporti politici con la Germania, conclude il giornale, sono corretti, leali e pieni di comprensione. La Germania dimostra amichevole comprensione per la nostra politica di neutralità, apprezzata da tutti i veri amici della Jugoslavia. Il cancelliere Hitler ha dichiarato, a parecchie riprese, che le frontiere della Jugoslavia, sono intangibili per il Reich.

Il *Politika* scrive che, considerando la costellazione internazionale attuale dell'Europa e, nello stesso tempo i rapporti di buon vicinato fra la Germania e la Jugoslavia, la visita del Principe Paolo al Fuehrer è indiscutibilmente di una particolare importanza tanto più che essa deve realmente rinforzare i legami di amicizia fra i due paesi, ciò che è tanto più facile in quanto i rapporti tedesco-jugoslavi, dopo la guerra si sono sviluppati normalmente e in una atmosfera di amicizia. La visita ufficiale del Principe Paolo, conclude il giornale, costituisce la più grande manifestazione di stima, di amicizia e di buon vicinato tra Jugoslavia e Germania e, nel contempo, una manifestazione di buona volontà per il mantenimento dei buoni rapporti reciproci. Perciò questa visita, oltrechè un segno di cortesia, è una prova di più dello sviluppo normale dei rapporti amichevoli e cordiali tra i due popoli vicini: jugoslavo e tedesco.

## Prossimo viaggio nel Reich del Comandante Generale dei Carabinieri

ROMA, 1 sera

Invitato dai dirigenti della Polizia del Reich, il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Sua Eccellenza Riccardo Moizo, accompagnato da un generale e da due ufficiali, si recherà prossimamente in Germania. Tale viaggio s'inquadra nella serie delle scambievoli relazioni, attraverso cui si vanno da tempo rinsaldando i vincoli della più stretta solidarietà tra le varie Organizzazioni dei due paesi amici ed alleat.

## Per l'alloggio ai rimpatriati dalla Francia

ROMA, 1 sera

Il Presidente della Federazione nazionale fascista dei proprietari dei fabbricati ha diretto alle organizzazioni dipendenti la seguente circolare:

« Continua incessante dalla Francia, dalla Tunisia, dalla Corsica, l'afflusso di famiglie di italiani che, con fierezza veramente romana, reagendo alle lusinghe di chi vorrebbe indurli a rinnegare la loro Patria, preferiscono abbandonare il paese che li ospita e tornare nella loro terra per dare ad essa il frutto del loro lavoro e l'apporto della loro fede purissima mai offuscata. Enti e cittadini curano, con vero slancio fraterno e con spirito di schietto cameratismo, che i rimpatriati abbiano la diretta sensazione dell'alto spirito di solidarietà che anima tutta la Nazione. In questa azione è evidentemente di fondamentale rilievo agevolare ai rimpatriati la ricerca di un alloggio compatibile con le esigenze delle singole famiglie, affinchè esse possano avere la possibilità di iniziare al più presto la loro nuova vita nella Patria comune e di formarsi in essa un nuovo focolare: elemento primo di tranquillità, di vita e di lavoro. La proprietà edilizia non deve essere assente in questa nobile gara e i nostri sindacati presso le Unioni degli industriali vorranno dare la loro più attiva collaborazione alle autorità locali per la sistemazione delle famiglie dei rimpatriati negli alloggi disponibili.

« In special modo gli uffici-affitti dei nostri sindacati potranno svolgere utile opera in questo senso tenendo presente come direttiva di massima che a dette famiglie deve essere in ogni caso concessa la preferenza nella segnalazione degli alloggi. Nei riguardi. infine, delle famiglie in condizioni economiche sfavorevoli i sindacati vorranno tener presente l'ottima iniziativa di S. E. il Prefetto di Padova, il quale aderendo alla proposta del Presidente di quel nostro Sindacato ha disposto la erogazione di contributi sul fondo dell'E.C.A. per il pagamento delle pigioni degli appartamenti occupati da dette famiglie rimpatriate e che si trovano nelle accennate condizioni. La Federazione nazionale fascista dei proprietari dei fabbricati confida che i sindacati tutti vorranno svolgere la più fervida opera in base alle direttive su esposte dando così nuova prova dello spirito di comprensione e di collaborazione che ha sempre animato la proprietà edilizia in ogni contingenza della vita nazionale ».

# Grave incidente a un sottomarino britannico

## Si ignorano le sorti delle 76 persone a bordo

LONDRA, 1 sera

*L'Ammiragliato ha comunicato questa sera che al nuovissimo sottomarino britannico « Thetis » è accaduto un incidente mentre compiva delle prove al largo di Birkenhead. Nessuna informazione ufficiale si ha sul numero delle persone che sono a bordo del sommergibile, ma secondo notizie attendibili esso si aggira sulla settantina fra cui i dirigenti della* Camell Laird Co. *costruttrice del « Thetis ». Il sottomarino era partito stamane alle 9,45 da Birkenhead e per la intera mattinata aveva compiuto prove di superficie. Alle 13.40 si era immerso per compiere prove subacquee che avrebbero dovuto durare tre ore. Da allora più nessuna notizia si è avuta. Tutti i mezzi speciali della flotta britannica stanno confluendo nel punto ove il rimorchiatore della Società costruttrice che accompagnava la nuova unità durante i collaudi è all'ancora e che corrisponde al punto di sommersione del sommergibile.*

*Il « Thetis » si troverebbe a poco più di 40 metri di profondità. Esso è scomparso infatti a sud del faro di Mersey Bay ove i fondali marini si aggirano sui 40 metri. Tutte le navi che incrociano nelle vicinanze hanno ricevuto istruzioni di prestare ogni aiuto al sommergibile. Motivo di conforto è il fatto che tutti i marinai del « Thetis » dispongono di dispositivo di salvataggio che permette loro di raggiungere la superficie individualmente. Otto cacciatorpedinieri sono partiti in serata da Portland per le acque di Birkenhead dopo di avere imbarcato gli ultimissimi e più segreti apparecchi per la ricognizione dei sottomarini in immersione.*

*Il « Thetis » è una nuovissima unità della flotta sottomarina britannica del tipo dei « Pattugliatori ». Secondo la classificazione ufficiale ha la stazza di 1090 tonn. ed è armato con cannoni da 4 pollici e sei tubi lanciasiluri da 21 pollici. Il suo equipaggio normale è di 53 uomini.*

## *La tragedia dello "Squalus"* La campana conica del salvataggio è stata inventata da un italiano

UDINE, 1 sera

*Tutto il mondo è ancora commosso per la tragedia del sottomarino americano « Squalus » sprofondato negli abissi marini incatenando alla propria sorte quella dell'equipaggio: ventisei uomini sono stati schiantati dall'asfissia, avvelenati dai gas. La nave superba s'è tramutata ad un tratto in una tomba: tomba di vivi prima di essere tomba di morti. Trentatrè uomini però hanno potuto essere strappati alla tragica sorte dalla « campana conica » del rimorchiatore Falcon. Soltanto per un malaugurato incidente ad un cavo la campana è rimasta immobilizzata, altrimenti essa avrebbe salvato anche i ventisei deceduti.*

*Merita rilevare che questa « campana » è un vero prodigio di tecnica dovuto alla genialità di un udinese, il camerata Ermenegildo Semintendi che quasi vent'anni fa si è reso precursore delle ricerche del mezzo più pratico e sicuro per soccorrere gli equipaggi dei sommergibili affondati.*

*La « campana conica » è stata dal Semintendi brevettata nel 1928 subito dopo la tragica fine del sottomarino americano « S. 4 ». Essa consiste in due parti: una non ingombrante ed applicabile allo scafo del sottomarino: l'altra più complessa e pesante trasportata dal rimorchiatore soccorrente e che serve al salvataggio delle persone ed al trasporto. Il dispositivo applicato al sommergibile riceve in caso di affondamento l'apparecchio sino ad un'inclinazione di 180.o portando a salvamento l'equipaggio in più riprese. La « campana » può raggiungere una profondità superiore alla resistenza dello stesso sottomarino, se il caso lo richieda, anche a cento metri. Il sig. Semintendi, a mezzo dell'addetto navale all'Ambasciata americana di Roma, l'allora capitano Fode A. Todd comunicava il suo progetto al Navy Departement di Washington che a sua volta lo sottoponeva ad una speciale Commissione la quale l'esaminò, accertando la bontà dell'applicazione. Oltre un anno dopo, e precisamente in data 18 novembre 1929, il Semintendi riceveva dall'Ambasciata di Roma i ringraziamenti del Governo americano. Ora egli ha visto con commossa soddisfazione collaudata la sua « campana conica » ed è pago di aver contribuito alla fuga dalla tomba dello « Squalus » di una buona parte dell'equipaggio.*

## Cinque morti e sette feriti per una esplosione su un piroscafo

VARSAVIA, 1 sera

Un grave incidente si è verificato sul piroscafo che fa servizio passeggeri da Putzig a Hera. Una violenta esplosione ha causato la morte di 5 passeggeri. Si deplorano inoltre 7 feriti di cui quattro versano in grave stato. Il piroscafo è rimasto gravemente danneggiato.

## *Trenta scolari feriti da una esplosione di gas*

BARBERTON (Ohio), 1 sera

Un'esplosione di gas si è verificata al pianterreno della scuola elementare locale. Trenta fanciulli che si trovavano nell'aula sono rimasti feriti e hanno dovuto essere trasportati all'ospedale, ove sono rimasti ricoverati data la gravità del loro stato. Cinque di essi sono gravissimi e i medici disperano di salvarli.

## *Sei feriti nel crollo di una impalcatura*

ISTAMBUL, 1 sera

In uno stabile in costruzione è crollata improvvisamente una impalcatura alta dal suolo parecchi metri sulla quale lavoravano numerosi operai. Alcuni di essi si sono salvati aggrappandosi alle travature; sei sono precipitati al suolo. Le loro condizioni sono gravi. Due sono moribondi.

## Boschi in fiamme nel nord della Svezia

STOCCOLMA, 1 sera

Un violento incendio è scoppiato nei boschi che circondano la città di Lulea, nel nord della Svezia.

Le fiamme divampano con tanta violenza che dense nubi di fumo nero hanno invaso il porto e le acque impedendo alle navi cariche di minerali di salpare.

## *La tomba di Leonida scoperta alle Termopili?*

ATENE, 1 sera

Gli scavi eseguiti nella regione delle Termopili hanno messo in luce diversi avanzi di cui i principali sono quelli di quattro monumenti. Si suppone che uno di questi sia la tomba di Leonida.

## *Scoperta di una mascella dell' "Elephas Primigenius"*

STOCCOLMA, 1 sera

In un campo a sud di Malmoe è stata rinvenuta, in condizioni di conservazione perfetta, una mascella lunga 140 centimetri che gli esperti dicono appartenente all'«Elephas Primigenius» comparso sulla terra al principio dell'era quaternaria ed emigrato in Svezia ventimila anni fa.

## *Farmacista turco misteriosamente assassinato*

ISTAMBUL, 1 sera

Un misterioso assassinio è stato commesso ad Adana nella persona del farmacista Ahmed Ichdjen la moglie del quale è stata eletta deputatessa nelle ultime elezioni. Ahmed Ichdjen è stato trovato ucciso nella sua abitazione la porta della quale era chiusa solidamente al di dentro. Malgrado le indagini eseguite non si è ancora potuto stabilire da dove sono entrati gli assassini.

## IN PALCOSCENICO

### Il "Cesare" di Forzano rinviato a mercoledì

La rappresentazione del « Cesare » di Forzano, al Teatro Comunale, già da noi più volte annunciata, è stata rinviata, a Mercoledì prossimo, 7 giugno. Lo spettacolo sarà replicato Giovedì, 8 Giugno.

### Saggio musicale all'Istituto dei Ciechi

Ieri sera ha avuto luogo nel salone dell'Istituto dei Ciechi, « F. Cavazza » il 2.o saggio musicale di chiusura dell'anno scolastico, presente un numeroso e distinto pubblico di invitati. Si sono presentati alunni ed alunne della scuola di pianoforte del M.o Antonio Calderara che hanno svolto uno scelto e variato programma, atto a dare dimostrazione del grado di maturità conseguito dai singoli, alla fine dei rispettivi corsi. Senza voler scendere ad apprezzamenti particolari per ognuno degli esecutori (chè, per essere allievi sono in continua possibilità di superamento e attraverso il progredire dello studio tendono ad un sempre maggiore perfezionamento) è con viva soddisfazione che registriamo l'ottima prova data da ciascuno di essi, attraverso i pezzi loro affidati. Brani non facili, di vario carattere e di differenti peculiarità stilistiche e tecniche, nei quali le disposizioni naturali dei discepoli hanno avuto campo di rivelarsi ed affermarsi appieno, così come è apparsa evidente l'eccellenza dell'opera didattica svolta dall'egregio Insegnante, opera che, mercè una sapiente valutazione ed un accorto indirizzo di quelle disposizioni e qualità native, è riuscita a trarre da esse un effettivo ed efficace rendimento, nel quadro di una ortodossia musicale e di una espressione artistica quanto mai degne di rilievo e di encomio. I vivi, calorosi battimani che hanno accolto la fine di ogni sonata, hanno voluto significare, con il riconoscimento degli effettivi meriti degli esecutori e dei loro valentissimo maestro, il compiacimento del pubblico per la constatazione di così belle e numerose e promettenti individualità artistiche qual'è dato di considerare ognuno degli allievi.

Li accomuniamo perciò nella lode più sincera e li citiamo tutti a titolo d'onore: Lina Cascino e Dina Fogli; Eliseo Nardecchia; Enzo Vivarelli; Attilio Tordi; Franco Petrocchi; Claudio Biglia; Pietro Proietti; Dino Mazzanti; Pietro Tabladini; Nicola Diaferio e Calisto Arnod.

### Raduno aereo giornalistico

#### *I premi in palio*

ROMA, 1 sera

Per il primo raduno aereo internazionale di giornalisti aviatori (indetto dall'Editoriale Aeronautica in occasione del congresso mondiale della stampa aeronautica) che avrà luogo il giorno 4 all'Aeroporto del Littorio sono in palio notevoli premi fra cui: Coppa del Duce al giornale primo classificato; Grande Medaglia d'Oro del Ministero dell'Aeronautica al giornalista; medaglia d'Oro del Ministero dell'Aeronautica al pilota, medaglia d'argento del Congresso a tutti i componenti l'equipaggio.